



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 091 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



sabato 20 aprile 2024 - S. Anselmo

Maxiprocesso per 416 bis, pubblicate le motivazioni della sentenza emessa dalla Suprema Corte

Casamonica, per la Cassazione è mafia "Delitti tipici delle associazioni storiche"

Nelle motivazioni: "Ostentazione della forza criminale e rivendicazione dello status di mafiosità"

I membri del clan Casamonica si muovono "in forma organizzata e non individuale nella perpetrazione, da lungo tempo, di delitti" e "per di più non di delitti qualsiasi ma di quelli caratterizzanti le associazioni mafiose più celebri e cosiddette storiche (come le usure, le estorsioni ed il traffico di sostanze stupefacenti con carattere organizzato)". È quanto scrivono i giudici della seconda sezione penale della Cassazione nelle motivazioni della sentenza con cui lo scorso 16 gennaio hanno confermato l'accusa di mafia (416 bis) nel maxiprocesso al clan Casamonica dopo l'inchiesta dei pm della Dda di Roma. Al maxiprocesso ai Casamonica si era arrivati dopo gli arresti compiuti dai carabinieri del Comando provinciale di Roma nell'ambito dell'indagine 'Gramigna', coordinata dal procuratore aggiunto Michele Prestipino e dai sostituti procuratori Giovanni Musarò e Stefano Luciani. I supremi giudici, con la sentenza depositata, si erano espressi sui ricorsi di una trentina di imputati riconoscendo, come sollecitato dalla procura generale, anche l'aggravante dell'associazione armata per alcune posizioni di vertice per le quali è stato disposto un appello bis sul punto per rideterminare la pena. Per gli 'ermellini', "gli stessi elementi ed altri ancora, come l'organizzazione del funerale di Vittorio Casamonica per mano di alcuni ricorrenti, più volte richiamata nelle sentenze di merito per evidenziarne la platealità nell'evocare la cultura di mafia al fine di manifestare all'esterno il prestigio criminale del gruppo e per questo simbolica, dimostrano, altresì, che i Casamonica colpiti dalle emergenze processuali, per così dire si sentissero mafiosi e volessero a tutti i costi ostentare tale qualità all'esterno, per accrescere il loro prestigio criminale e a evidenti fini rivendicativi ed intimidatori a seconda dei casi" si legge nelle motivazioni di quasi 200 pagine. "Gli elementi emersi" dal maxi processo confermano "la solidità del vincolo interno tra gli associati - sottolineano i supremi giudici - che non consentiva ripensamenti o dissociazioni" e "l'ostentazione della forza criminale nello svolgimento dell'estesa, costante e organizzata attività illecita, nonché la rivendicazione di uno status di mafio-

sità riferito non ad un singolo componente ma al 'gruppo'. Un ruolo importante nello smantellare il clan è venuto dai due principali e storici collaboratori di giustizia che anche per la Cassazione sono pienamente attendibili. "Si tratta di un argomento che ha formato oggetto di ampia e approfondita disamina da parte di entrambi i giudici di merito, tenuto conto del fatto che le dichiarazioni dei due collaboranti hanno contribuito, anche se in maniera tutt'altro che esclusiva, a sostenere il giudizio di responsabilità a carico di molti ricorrenti - scrivono i supremi giudici - Le conclusioni cui sono pervenuti il Tribunale e la Corte di appello sono state nel senso della piena attendibilità di entrambi i collaboratori, valutazione supportata da una

approfondita analisi, conforme ai noti principi di diritto in materia, volta a mettere in luce, oltre ai parametri di indagine cosiddetti intrinseci delle dichiarazioni, l'esistenza di possenti riscontri esterni, dettagliatamente ribaditi ed individualizzati in relazione alla singole posizioni processuali". In Appello nel novembre 2022 la condanna più alta, a 30 anni, era andata a Domenico Casamonica, ai vertici del clan romano. In primo grado, il 20 settembre 2021, erano state comminate 44 condanne per oltre 400 anni carcere. I giudici della Cassazione con la sentenza depositata hanno confermato inoltre le statuizioni di colpevolezza per i reati fine dell'associazione finalizzata allo spaccio e di quella di stampo mafioso, questi

ultimi costituiti da usure, estorsioni, esercizio abusivo del credito, detenzione di armi e trasferimento fraudolento di valori. Caduta, invece, l'aggravante di aver agito nell'interesse del clan per posizioni di secondo piano. Con la sentenza dello scorso gennaio la Suprema Corte ha anche accolto il ricorso della procura generale in merito all'aggravante dell'uso delle armi. "Le risultanze processuali consentono, già in questa sede e senza ulteriori accertamenti di merito, di ritenere provato che il clan Casamonica sia una associazione mafiosa armata nel senso indicato dalla norma incriminatrice dell'articolo 416-bis, quarto e quinto comma del codice penale" conclude la Cassazione.

Dalla patente a punti per i cantieri fino ai 'Pro life' nei consultori Via al Pnrr quater Tante le novità Ora tocca al Senato

Pieno di novità il decreto Pnrr quater che ha ottenuto il via libera della Camera (con 140 voti a favore, 91 contrari e 3 astenuti) e viene inviato per la seconda lettura al Senato, dove è atteso martedì 23 aprile in Aula con voto di fiducia. Ad esempio, cambia la patente a punti per i cantieri. Arriva un limite ai poteri di Poste nell'ingresso in PagoPa. Saranno facilitate le assunzioni degli specializzandi nella sanità. Via libera ai prolife nei consultori. Il provvedimento, varato il 26 febbraio dal cdm è una sorta di 'omibus' di 46 articoli, stanziando 25 miliardi di euro di risorse aggiuntive per completare il Piano. Ecco di seguito i principali contenuti. *Resta confermata la dotazione iniziale di 30 punti e la soglia di 15 per lavorare nei cantieri, ma si domanda ad un successivo decreto ministeriale la possibilità di crediti aggiuntivi e le modalità di recupero di quelli decurtati. Sempre con decreto le norme potranno essere estese oltre l'edilizia. Arriva poi l'autocertificazione dei requisiti e cambiano le sanzioni (il 10 per cento del valore dei lavori, ma non meno di 6mila euro). Decurtazioni più soft per gli infortuni che comportano inabilità. Negli appalti e subappalti saranno garantite le tutele economiche e normative dei contratti siglati dalle sigle datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, anziché genericamente quelli "maggiormente applicati". Le Regioni, nell'organizzare i servizi dei consultori, possono avvalersi anche del coinvolgimento di soggetti del terzo settore con qualificata esperienza nel sostegno alla maternità. Il capitale di PagoPa passerà al Poligrafico (fino al 51 per cento) e a Poste (per la restante quota). Quest'ultima non potrà stipulare patti che abbiano per effetto l'esercizio di un'influenza dominante. Per recuperare i ritardi sul Piano Italia a 1 Giga, la società potrà sostituire una serie di numeri civici risultati inesistenti con quelli "posti in prossimità". Viene eliminato l'obbligo di copertura assicurativa e per l'esame di abilitazione basterà il diploma e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Per abbattere le liste di attesa e limitare l'uso dei medici gettonisti vengono facilitate le assunzioni degli specializzandi: viene superato il limite pari al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009, per assumere medici e professionisti sanitari e sociosanitari con contratti a tempo; viene poi abolito il tetto di 18 mesi per i contratti di assunzione degli specializzandi in un'azienda sanitaria fuori dalla rete della scuola di specializzazione. La deroga per le Pa di conferire incarichi a lavoratori in quiescenza viene estesa alla ricostruzione per il sisma del 2009 e 2016. Il governo potrà attivare i poteri sostitutivi quando i soggetti attuatori non raggiungeranno gli obiettivi. In caso di omesso o incompleto conseguimento dei target, dovranno restituire i fondi percepiti. Viene esteso anche ai progetti Pnrr il controllo del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, integrato anche con rappresentanti di Corte dei Conti, Anac, Banca d'Italia, Guardia di Finanza, ministero dell'Interno. I ministeri in ritardo dovranno predisporre un Piano da trasmettere al Mef, che dovrà poi monitorarne l'attuazione con apposite task force. In caso di "disallineamenti significativi" sarà coinvolta la Cabina di regia per il Pnrr. Arriva un commissario ad hoc per centrare l'obiettivo del Pnrr di realizzare 60.000 posti letto per gli studenti universitari. Previsti altri due commissari straordinari anche per recuperare i beni confiscati alle mafie e per combattere lo sfruttamento in agricoltura. Arriva il Piano Transizione 5.0 con risorse complessive per 6,3 miliardi in 2 anni da destinare alle imprese come credito d'imposta.*

Roma, capitale dello spaccio

13 involucri di coca nascosti in auto, tre arresti dei Carabinieri ad Acilia
1 tonnellata di hashish nel sottoscala, manette della Polizia a una 51enne

ACILIA - I Carabinieri di Roma-Ostia hanno arrestato un 46enne, un 21enne e un 20enne, tutti italiani, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri hanno fermato un'autovettura con a bordo tre individui dall'atteggiamento sospetto, approfonditi i controlli hanno rinvenuto, occultate all'interno della fodera del sedile di un passeggero, un ovulo di plastica con 13 piccoli involucri in cellophane contenenti cocaina, già pronti per essere cedute a terzi. Gli esami di laboratorio hanno stabilito che la sostanza risulta utile per 12 dosi singole. Arresti convalidati.

FIDENE - Gli agenti della Polizia del III Distretto Fidene-Serpentara, durante un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, si sono recati presso un'abitazione di una

donna in via Acqualagna per effettuare un controllo. Giunti all'interno dell'appartamento, gli operatori hanno sorpreso una donna, identificata per una 51enne italiana, che aveva occultato nel vano sottoscala e dentro un congelatore completamente pieno complessivamente circa 1 tonnellata di sostanze stupefacenti, consistenti in panetti di hashish, nonché diverso materiale per il confezionamento. Gli agenti hanno accertato che la donna, dalla vendita di quel quantitativo di droga, avrebbe guadagnato oltre 10 milioni di euro. Al termine delle attività di rito, la 51enne è stata tratta in arresto poiché gravemente indiziata del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La misura adottata dalla Polizia di Stato è stata convalidata da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Anticipo Serie A: Genoa - Lazio 0 - 1

La rete di Luis Alberto regala i tre punti ai biancocelesti

È il quinto gol in campionato dello spagnolo, che decide la partita. I genoani sterili con Ekuban e Retegui che falliscono le occasioni più ghiotte. Nella ripresa il gol partita con l'assist di Kamada. La Lazio di Tudor è ancora in corsa per la Champions, il Genoa di Gilardino resta a centroclassifica.



in Breve

San Lorenzo, ristorante sanzionato per 34mila euro

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, con il supporto dei militari di altre compagnie del Gruppo Roma e del N.I.L. di Roma, hanno svolto un servizio straordinario di controllo nel quartiere San Lorenzo, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado e per esigenze connesse alla movida. Nel corso dei controlli i militari hanno identificato 121 persone, di queste 2 sono state denunciate a piede libero, inoltre sono state eseguite verifiche su 38 veicoli. I Carabinieri del NIL hanno eseguito diversi controlli alle attività commerciali, in particolare è stata sospesa l'attività al gestore di un ristorante poiché a seguito del controllo hanno riscontrato la presenza di 4 persone su un totale di 6, assunte a "nero" ai quali non era stata presentata la comunicazione di assunzione, inoltre, hanno accertato la mancata formazione dei lavoratori presenti e l'omessa nomina del medico competente. Il titolare è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Roma ed è stata elevata una sanzione amministrativa di 34900 euro. Anche uno dei dipendenti, originario del Bangladesh, è stato denunciato a piede libero poiché al controllo è risultato irregolare sul territorio italiano.

Lesioni personali aggravate

Il 18 aprile c.a. a Prossedi (LT), i militari della locale Stazione hanno denunciato in stato di libertà due cittadini rispettivamente classe 47 e 85 entrambi residenti a Prossedi (LT) per il reato di lesioni personali aggravate. I predetti, padre e figlio conviventi, in tarda mattinata mentre erano all'interno dell'abitazione, dopo un diverbio sorto per futili motivi, si sono reciprocamente aggrediti con

Coinvolti capi tecnici e operai per l'impatto dell'Alta Velocità avvenuto il 3 giugno 2022

Incidente ferroviario nella galleria Serenissima, in 6 rischiano il processo

Sono sei le persone a rischio processo, fra capi tecnici e operai, nell'inchiesta sull'incidente ferroviario risalente al 3 giugno 2022 al treno dell'alta velocità della linea Torino-Napoli avvenuto nella galleria Serenissima della Capitale, all'altezza della via Prenestina. L'udienza preliminare davanti al gup di Roma si è aperta ieri mattina e uno degli imputati ha chiesto di patteggiare mentre l'associazione Codici ha chiesto di costituirsi parte civile. Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni



Credit: LaPresse

Conzo e dal pm Giovanni Bertolini, sono indagati un capo unità manutentiva, un capo tecnico di nucleo manutentivo e specialista di cantiere e 4 operai specializzati. Nei loro confronti i

magistrati di piazzale Clodio ipotizzano la fattispecie di delitti colposi di pericolo in relazione all'ipotesi di disastro ferroviario. Sotto la lente dei pm capitolini i lavori svolti solo pochi giorni prima dell'incidente. Per quanto riguarda il capo unità e il capo tecnico, secondo l'accusa, "per negligenza, imprudenza, imperizia per inosservanza di leggi e regolamenti" avrebbero organizzato "i lavori di manutenzione della linea alta velocità Roma-Napoli, in particolare le operazioni di rinalzata della massiccia-

ta" necessari dopo la "rilevazione di difetti di geometria longitudinale di binario", disponendo i lavori "in estate, in presenza di alte temperature e senza conoscere la temperatura di regolazione dei binari in lunga rotaia saldata" violando così le norme precauzionali previste. Subito dopo l'incidente l'area venne sequestrata dagli inquirenti che disposero analisi e verifiche su un pezzo di rotaia deformato e sul locomotore posteriore, danneggiato e deragliato. La prossima udienza è stata fissata per il 24 maggio.

Ubriaco alla guida esce fuori strada

Scappa e tenta di investire un carabiniere

Arrestato un 34 enne a Colleferro. A bordo c'erano altre due persone

La scorsa serata, i Carabinieri della Stazione di Colleferro, nell'ambito dei servizi preventivi predisposti sul territorio per garantire una circolazione stradale sicura, hanno arrestato un 34enne straniero, residente a Colleferro, poiché gravemente indiziato del reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Poco dopo le 22, il veicolo condotto dal 34enne, con a bordo un connazionale di 40 anni e uno di 34, di Paliano, ha imboccato a

velocità sostenuta Corso Garibaldi, finendo la corsa prima contro un muretto e poi contro le transenne parapetonali del parcheggio coperto. Una pattuglia dei Carabinieri in transito ha assistito alla scena e si è precipitata sul posto per prestare soccorso. L'uomo alla guida, dopo aver aperto lo sportello per uscire dall'abitacolo, accortosi dell'arrivo di un Carabiniere, prima ha effettuato una brusca retromarcia, poi è ripartito a forte velocità, nonostante uno pneumatico bucato, incurante che nel frattempo il

militare si era aggrappato allo sportello, intimandogli di fermarsi. Dopo essere stato trascinato per alcuni metri, il militare ha interrotto l'azione e senza perdersi d'animo ha proseguito l'inseguimento del veicolo in fuga, con l'autovettura di servizio. Dopo qualche chilometro, il 34enne, inseguito dai Carabinieri, ha perso nuovamente il controllo andando a sbattere contro il cordolo della rotonda presente in via Carpinetana, altezza località Valle Settedue. I tre sog-

getti, che in entrambi i casi non hanno riportato ferite, sono scesi dal mezzo e hanno tentato nuovamente la fuga a piedi, ma sono stati rintracciati e bloccati dai Carabinieri. Condotti in caserma, dalle verifiche eseguite congiuntamente ai Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile del NORM è emerso che il 34enne aveva un tasso alcolemico tre volte superiore a quello consentito dal Codice della Strada. Per tale ragione è stato arrestato e condotto nel carcere di Velletri. Dovrà rispondere dell'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché di guida in stato di ebbrezza. I controlli alla circolazione stradale da parte dei Carabinieri di Colleferro proseguiranno anche nei prossimi giorni e saranno intensificati, specie nel fine settimana, nella zona della "c.d. movida" frequentata da centinaia di giovani provenienti dai comuni limitrofi.

un martello procurandosi lesioni. Entrambi soccorsi da personale del 118 sono stati trasportati presso i nosocomi di Terracina (LT) e Frosinone (FR), in codice giallo, non in pericolo di vita e dove sono stati refertati. Il padre ha riportato un "trauma cranico non commotivo regione frontale con ferita lacero contusa stessa regione" mentre il figlio ha riportato un "trauma cranico non commotivo regione parietale e frontale sinistra con interes-

samento orecchio sinistro".

Vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni Costituzionali e delle Forze Armate

Il 18 aprile c.a. ad Aprilia (LT), i Carabinieri della locale Stazione, deferivano in stato di libertà una cittadina classe 66 residente ad Aprilia (LT) per il reato di vilipendio della Repubblica, delle

Istituzioni Costituzionali e delle Forze Armate. La predetta, già sottoposta alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, mentre si trovava all'interno della Caserma per presentare un'istanza di variazione oraria per la sottoposizione di cui è colpita, inveiva contro i militari e l'Istituzione proferendo parole ingiuriose e diffamatorie riguardo l'onore e il prestigio dell'Arma dei Carabinieri. Il 18 aprile a Cori

(LT), i Carabinieri della locale Stazione, hanno dato attuazione all'ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dalla Corte di Appello di Roma a carico di un cittadino classe 43 residente a Rocca Massima (LT), dovendo espianare la pena di anni 2 e mesi 2 di reclusione poiché ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale nel 2024.

Truffa ad Aprilia

Il 18 aprile ad Aprilia (LT), i Carabinieri della locale Stazione, hanno deferito in stato di libertà, un cittadino classe 79 residente ad Aprilia (LT), già responsabile di molteplici truffe. Il predetto, attraverso artifici e raggiri, si accreditava da un cittadino classe 69 residente ad Aprilia (LT), euro 4.049,00 come anticipo per la vendita di un'autovettura.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Intervento della Guardia di Finanza di Latina: un arresto, sequestrata una "palestra-studio"

Violenze sessuali del finto fisioterapista

Arresti domiciliari e braccialetto elettronico per un uomo che si spacciava per medico

Su delega della Procura della Repubblica di Latina, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina hanno posto ai domiciliari con contestuale applicazione del braccialetto elettronico un uomo gravemente indiziato di aver commesso atti di violenza sessuale in danno di più donne, tra cui una minorenne, e di esercitare abusivamente la professione di fisioterapista.



LE INDAGINI - Le indagini, condotte anche attraverso accertamenti tecnici, acquisizioni di dichiarazioni ed esami documentali, hanno consentito di ricostruire elementi di prova in ordine alla commissione di più atti di violenza da

parte del soggetto nei confronti di donne clienti dello "studio" gestito dal predetto. In ipotesi di accusa le condotte di violenza sarebbero avvenute, in diverse occasioni, durante la somministrazione di asseriti trattamenti di "fisioterapia,

crioterapia e pressoterapia", senza consenso e facendo leva sulle fragilità psicologiche e fisiche delle donne e carpandone la fiducia. L'ordinanza emessa dispone altresì il sequestro preventivo dell'"Associazione sportiva

dilettantistica", adibita a palestra, quale soggetto giuridico formale nella cui veste veniva esercitata l'attività professionale, risultata svolta in assenza dei prescritti titoli di studio, della prevista abilitazione e della necessaria iscrizione all'albo, nonché dei locali, attrezzature e impianti ivi presenti e utilizzati. L'attività, avviata nell'ambito del contrasto degli esercizi professionali abusivi e delle correlate forme di evasione, testimonia la connotazione altamente trasversale e investigativa delle Fiamme Gialle, sempre in prima linea a tutela di ogni forma di abuso e violenza nei confronti dei cittadini e della collettività.

Saluti romani alle commemorazioni per i fratelli Mattei

Denunciati dodici attivisti di estrema destra e un ultra della Lazio, quindici gli identificati



Denunciati dalla Polizia di Stato alcuni attivisti di estrema destra per i saluti fascisti durante la commemorazione di Primavalle. Nelle giornate del 15 e 16 aprile si sono svolte diverse iniziative commemorative in ricordo di Stefano e Virgilio Mattei, figli dell'ex segretario della sezione M.S.I di Primavalle, che persero la vita, il 16 aprile 1973, a causa dell'incendio della loro abitazione, sita in via Bernardo da Bibbiena, ad opera di alcuni estremisti di Potete Operaio. Nel corso della commemorazione regolarmente preavvisata, svoltasi nel pomeriggio del 16 aprile sul luogo dell'eccidio, al momento della chiamata del cd "presente", alcuni dei partecipanti hanno effettuato il c.d. saluto romano, tenendo il braccio destro teso verso l'alto. Le successive indagini condotte dalla Digos della Questura di Roma hanno portato al deferimento in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria di 12 persone ai sensi dell'art. 5 della l.645 del .1952 (c.d. legge Scelba). Si tratta, per la maggior parte, di militanti di formazioni politiche dell'estrema destra romana, tra cui ex attivisti, noti militanti e nuove leve di Forza Nuova e della sua emanazione giovanile Lotta Studentesca, oltre ad un elemento organico della tifoseria ultras di fede laziale. Oltre ai denunciati, la Digos capitolina ha identificato altre 15 persone, tutte legate agli ambienti della destra radicale. Sono al vaglio le immagini realizzate da personale della Polizia Scientifica per la cristallizzazione delle condotte ed eventuali ulteriori riconoscimenti.

Prima Porta, Cinquina e Labaro, controlli dei Cc Cinque persone denunciate

La scorsa sera, i Carabinieri della Compagnia Roma Cassia hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio nelle aree di Prima Porta, Labaro e Cinquina, finalizzato alla prevenzione e contrasto di ogni forma di reato. Identificate in totale 95 persone - 5 delle quali denunciate a piede libero - eseguite verifiche su 46 veicoli e 2 esercizi commerciali. I Carabinieri hanno attuato una serie di posti di controllo alla circolazione stradale lungo le principali vie di collegamento con il centro di Roma, che hanno permesso di denunciare: due giovani romani fermati a bordo di uno scooter risultato rubato; un 59enne romano sorpreso alla guida di un motoveicolo rubato; un 47enne romeno trovato alla guida del proprio



veicolo con tasso alcolemico superiore al consentito e un 46enne romeno fermato alla guida della propria autovettura che, in evidente stato di ebbrezza, ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. I Carabinieri hanno anche ritirato la sua patente di guida e sequestrato il veicolo. Sanzionati amministrativamente due cittadini italiani, di 18 e 35 anni, trovati in possesso, rispettivamente, di 20 g di hashish e alcune dosi di cocaina, e un 25enne argentino trovato in possesso di 7 g di hashish

Roma - Milan, il servizio della Polizia

Cocaina al tornello della Curva Sud, arrestato un 45enne ultra giallorosso

Durante le fasi di accesso allo stadio, grazie anche a un massiccio sistema di controllo preventivo, rinforzato proprio in funzione dell'importanza dell'evento e del livello di criticità connesso alla atavica rivalità tra le tifoserie delle due compagini, personale della Polizia di Stato del Commissariato di PS "Prati", durante il controllo effettuato ai tornelli di accesso nei confronti di un tifoso della Roma, nel settore curva Sud, ha rinvenuto, ben occultato dallo stesso, un significativo quantitativo di sostanza stupefacente. In particolare, all'atto del controllo, lo stesso tifoso ha evidenziato nervosismo e insofferenza tale a indurre gli operanti a un'attività più



approfondita, espletata negli uffici di polizia presenti allo stadio Olimpico. All'esito della stessa, ben nascosti addosso, i poliziotti hanno rinvenuto 47 bustine contenenti sostanza stupefacente del tipo "cocaina", per un peso complessivo di circa 15 g. Pertanto il soggetto, tifoso romanista attiguo agli ambienti ultras del tifo giallorosso, dell'età di circa 45 anni, veniva tratto in arresto per "detenzione di sostanza stupefacente con la finalità di spaccio".

Investimenti online, la Gdf di Roma sequestra 63 milioni in criptovalute

Attraverso l'utilizzo dei social network, avrebbero promosso investimenti in criptovalute su piattaforme online prive delle prescritte autorizzazioni di legge: gli investimenti proposti, nella prospettiva di "arruolare" nuovi investitori e attrarre capitali sempre maggiori, prevedevano rendimenti alti a cadenza settimanale. È la scoperta fatta dai finanziari del Comando provinciale di Roma e del Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche, coordinati dalla procura di Velletri, che hanno individuato e sequestrato oltre 776 milioni di criptovalute aventi un controvalore di circa 63 milioni di euro, per le ipotesi di reato di associazione a



delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività finanziaria. Il sequestro si inquadra nell'ambito di complesse indagini svolte dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Roma che hanno consentito

di individuare 21 persone (15 delle quali destinatarie di decreto di giudizio immediato), con base operativa a Frascati ma operanti su tutto il territorio nazionale. In particolare, sono stati raccolti "rilevanti elementi indiziari" in ordine al coinvolgimento di una società italiana che, operando abusivamente sul mercato, avrebbe creato una moneta digitale, offerta quale forma di investimento attraverso il proprio sito web. Nei suoi confronti è stato eseguito il sequestro. Uno degli indagati è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto, all'aeroporto di Fiumicino, poco prima che si imbarcasse in un volo diretto in Polonia.

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



Il Sindaco: "Grazie a questo Piano aumento ridotto dell'80% e l'anno prossimo lo azzeriamo" Approvato il Pef di Ama e la Tari 2024

Ass. Scozzese: "Risultato possibile grazie ad Ama più efficiente e al recupero dell'evasione Tari"

La Giunta capitolina ha approvato le delibere relative al Piano Economico-Finanziario di Ama 2024-25 e alla determinazione della Tari per il 2024. Si tratta di una nuova importante tappa nel percorso di rilancio e di efficientamento dell'azienda, che consentirà di migliorare la pulizia della città con investimenti su nuovi impianti come Casal Selce, Cesano, Rocca Cencia e Ponte Malnome (60 milioni di euro), l'acquisto di cassonetti e cestini (54 milioni) e di automezzi (157 milioni), rafforzando ulteriormente l'azione di contrasto all'evasione fiscale che, per il 2023, ha già

recuperato 40 milioni di euro. Inoltre, questo Piano consente di ridurre dell'80% l'impatto della decisione di Arera (l'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) di far riconoscere alle aziende dei rifiuti costi operativi per il 2024 di circa il 14% in più rispetto al loro Bilancio 2022. L'Amministrazione capitolina, grazie all'avvenuta riforma organizzativa dell'azienda Ama e ad un grande lavoro di recupero dell'evasione, è riuscita infatti a compensare quasi completamente questo incremento, limitandolo al 2,87% e



Credit: Cecilia Fabiano /LaPresse

puntando ad azzerarlo il prossimo anno. Restano inoltre intatte tutte le esenzioni totali per chi ha un Isee fino a 6500

euro (circa 30mila famiglie), finanziate dal Bilancio comunale per 11 milioni di euro. "Più automezzi, nuovi cestini e cas-

sonetti, importanti investimenti negli impianti per il riciclo, maggiore pulizia delle strade e dei marciapiedi: con il nuovo PEF prosegue il lavoro che fa di Ama un grande player dell'economia circolare e che darà a Roma la pulizia e il decoro che merita. Grazie all'importante lavoro sulla lotta all'evasione Roma sarà una delle poche città che riuscirà a mantenere sostanzialmente inalterata la Tari nonostante l'adeguamento all'inflazione imposto dall'Autorità di regolazione" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Approviamo un Pef espansivo e di crescita che, da

quest'anno, permetterà di prevedere investimenti per circa 270 milioni" ha spiegato il Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Silvia Scozzese. "Siamo riusciti nell'impresa di ridare efficienza ad un'azienda Ama che era paralizzata - ha proseguito - aveva costi altissimi e ci vedeva incassare solo il 17% dell'ordinario Tari mentre oggi il 65%, recuperando nel 2023 40 milioni di euro. Ecco perché - ha concluso Scozzese - oggi ci possiamo permettere di non scaricare sulla tariffa dei rifiuti i costi rivalutati del 14% come richiesto dall'Autorità nazionale".

Rifiuti, pubblicate le gare per realizzare due nuovi impianti multimateriale

Progetti previsti a Rocca Cencia e Ponte Malnome. Il sindaco: "Ulteriore passo in avanti verso la chiusura del ciclo dei rifiuti"

Sono state pubblicate da Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, le gare per la realizzazione di due nuovi impianti Ama destinati al trattamento del multimateriale, che sorgeranno all'interno degli stabilimenti aziendali di Rocca Cencia e Ponte Malnome. Entrambi gli impianti, identici per tipologia, saranno preceduti da interventi di demolizione e riqualificazione di aree attualmente abbandonate all'interno dei rispettivi stabilimenti. Ogni impianto sarà dotato di 2 nuove linee parallele da 50mila tonnellate annue, una dedicata alla lavorazione della frazione cellulosica (carta e cartoni) ed una dedicata al trattamento e recupero delle frazioni plastiche, che consentiranno il trattamento complessivo di circa 200mila tonnellate annue provenienti dalla raccolta differenziata. Nello specifico verranno trattati i rifiuti provenienti da carta e cartone e imballaggi in materiale misto (imballaggi di carta e cartone; in plastica; compositi; in materiali misti; carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata

di rifiuti urbani e speciali). "Oggi si fa un ulteriore passo in avanti verso la chiusura del ciclo dei rifiuti della Capitale. Con la pubblicazione delle gare per i due siti di Malnome e Rocca Cencia mettiamo in moto due dei tasselli che comporranno il disegno generale dell'autonomia impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti della Capitale. Il management di Ama sta portando avanti con serietà un piano industriale ambizioso, non più rinviabile e assolutamente necessario per il nostro territorio", ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "La pubblicazione delle gare" spiega Daniele Pace, Presidente di Ama "conferma il processo di crescita di Ama in un'ottica di economia circolare. I due impianti multimateriale di Ponte Malnome e Rocca Cencia insieme al termovalorizzatore e ai due biodigestori per il trattamento dell'organico rafforzeranno la capacità di trattare i rifiuti per la chiusura del ciclo e al contempo contribuiranno a rendere autosufficiente dal punto di vista impiantistico l'azienda".

Cani "impegnativi", istanza Oipa per l'introduzione del patentino

Chiesto al Campidoglio di introdurre uno strumento che garantirebbe tanto il benessere del cane e della sua famiglia quanto la sicurezza pubblica

Per evitare abbandoni derivanti dall'incapacità di gestire particolari razze o simil-razze di cani, l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) chiede al Campidoglio d'introdurre un regolamento che preveda il rilascio di un "Patentino cane speciale", dopo il superamento di un corso, come già avviene, per esempio, nel Comune di Milano. Molti sono i cani che vengono abbandonati in strutture pubbliche e private, nella migliore delle ipotesi, solo perché i proprietari si sono rivelati incapaci di saperli educare e condurre. E quando finiscono nei già strapieni canili municipali, senza considerare il dolore degli animali abbandonati, causano anche un danno erariale. L'Oipa nei giorni scorsi si è confrontata sulla proposta con il responsabile sanitario del canile Muratella, Giuseppe Cariola, che si è detto disponibile a organizzare e gestire il corso per il "patentino" la cui introduzione spetta però a Roma Capitale. L'istanza è stata



inviata all'assessore all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, al consigliere delegato alla tutela degli animali della Città Metropolitana, Rocco Ferraro, alla responsabile della Direzione Benessere animali, Maria Teresa Orlando, e al presidente della Commissione capitolina Ambiente, Giammarco Palmieri. Il patentino potrebbe prevenire incidenti, anche gravi, e impedirebbe a soggetti non in grado di gestire i cosiddetti "cani impegnativi" di rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità e di andare incontro a cause legali per danno, o peggio, come si è potuto leggere anche nelle recenti cronache. L'Oipa attende ora una risposta dai responsabili di Roma Capitale e resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e per il supporto a una tale realizzazione suggerendo l'istituzione di un tavolo tecnico propedeutico all'introduzione di uno strumento che garantirebbe tanto il benessere del cane e della sua famiglia, quanto la sicurezza pubblica.



seguici su



la Voce TV



la Voce televisione

Superbonus, il sen. Salvitti (FdI): "Controlli in sinergia con i Comuni per scoprire truffe"

"In Commissione al Senato stiamo lavorando, in sinergia con le associazioni di categoria e con il Governo stesso, per eliminare le distorsioni legate al Superbonus. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere i Comuni nei controlli, per scoprire truffe e prevenire potenziali frodi. Una valutazione che stiamo facendo insieme al Mef, partendo dalla consapevolezza che le amministrazioni locali sono gli enti ai quali presentare documenti e progetti: per questo possono aiutarci ad assicurare il rispetto delle regole. Se si sono registrati 16miliardi di frodi, evidentemente, qualcosa non ha funzionato. Serve un controllo puntuale e capillare, cosa che possono garantire gli 8mila Comuni italiani, grazie ai loro tecnici e agli agenti della Polizia locale. Le amministrazioni, su base volontaria, potranno svolgere le ispezioni e ricavare



Credit: Imagoeconomica

un beneficio sulle somme recuperate che sarà di circa il 30%. Allo stesso tempo lavoriamo per assicurare un sostegno al comparto edilizio, con provvedimenti più consoni, evitando anche rialzi ingiustificati per materiali edili". Così il senatore di Fratelli d'Italia e relatore al Dl Superbonus in Commissione Finanze a Palazzo Madama, Giorgio Salvitti, intervistato da Tgcom24.

L'11 maggio torna 'Roma Cura Roma'

La terza edizione dell'evento dedicato alla cura collettiva di strade, piazze, parchi e aree verdi



È stata approvata dalla Giunta capitolina la Memoria presentata dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi con la quale viene fissata la data dell'11 maggio per lo svolgimento della terza edizione di 'Roma Cura Roma - Tutta mia la Città', il grande evento cittadino dedicato alla cura collettiva di strade, piazze, parchi e aree verdi in tutti i municipi. Fin dalla prima edizione la manifestazione, ideata e organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e

Ciclo dei rifiuti, ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni ambientaliste, del volontariato, del terzo settore, di comitati di quartiere e di migliaia di cittadini con il supporto logistico di AMA, del Dipartimento capitolino Tutela Ambientale, della Protezione Civile e della Polizia Locale di Roma capitale. Dalla prossima settimana sarà attivo il portale dedicato www.romacura.roma.it sul quale saranno pubblicati gli eventi della giornata ai quali cittadini e gruppi potranno aderire. "Con la terza edizio-



ne di 'Roma Cura Roma' - ordinario successo degli scorsi anni, giornate di grande partecipazione collettiva con oltre

15.000 persone coinvolte, circa 500 eventi su tutto il territorio cittadino e l'adesione di 400 associazioni tra le quali Retake Roma, Legambiente Lazio, Fondo Ambiente Italiano, Plastic Free, Centro di Servizio per il Volontariato, Good Deeds Day, ACLI, Caritas, A.S. Roma, Fondazione S.S. Lazio, Comunità di Sant'Egidio, Lipu, Marevivo e Tevere Day. Alla scorsa edizione anche McDonald's e Arcaplanet avevano voluto partecipare con proprie iniziative. In tutta la città tante azioni

collettive di ripristino del decoro, di cura di aiuole, spazi verdi, di sistemazione di panchine e arredi urbani, pulizia di spiagge e delle banchine del Tevere ma anche visite guidate ed eventi di solidarietà. Vogliamo che, anche quest'anno 'Roma cura Roma' sia un grande evento di città, pensato per diffondere le buone pratiche della sostenibilità e rafforzare il dialogo tra amministrazione e cittadinanza promuovendo la condivisione della cura dei luoghi della città come beni comuni".

Straniero del 2000 in Italia senza fissa dimora spintono una donna per rubarle il telefono cellulare Arrestato per rapina

Nella tarda serata di mercoledì 17 aprile c.a., i Carabinieri del dipendente N.O.R.M. - Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Formia (LT), traevano in arresto un cittadino straniero classe 2000 in Italia senza fissa dimora, per rapina: l'arrestato, richiedente asilo politico, gravato da precedenti di polizia per violazioni in materia di stupefacenti, dopo aver colpito la vittima dietro la schiena, una cittadina sessantenne di Minturno (LT), la faceva cadere a terra e si appropriava del cellulare strappatogli di mano e cominciava a fuggire a piedi. In militari operanti, prontamente allertati e dirottati sul luogo dalla Centrale Operativa ricevente l'allarme di alcuni testimoni, individuavano il soggetto e lo bloccavano non prima di un rocambolesco inseguimento a piedi. Il fuggiasco, dopo aver scavalcato il cancello di cinta di un centro sportivo, veniva raggiunto dagli operanti. Al termine degli accertamenti di rito veniva restituita la refurtiva alla persona offesa, mentre il responsabile del delitto veniva trattato in arresto in flagranza di reato e l'A.G. di Cassino (FR), dopo aver convalidato l'arresto con rito per direttissima, ne disponeva il provvedimento cautelare del "Divieto di dimora nella Regione Lazio", essendo il medesimo ritenuto socialmente pericoloso e per aver commesso il fatto presso un luogo in cui non poteva in alcun modo giustificare la sua presenza. Non solo, il malvivente, secondo ulteriori attività investigative intraprese dai militari operanti, veniva identificato essere il responsabile del furto di una bicicletta avvenuto il giorno precedente all'arresto nel comune di Formia e pertanto segnalato alla competente A.G. anche per tale ragione.

L'Anpi verso il 25 Aprile

Intervento di Marina Pierlorenzi, presidente del Provinciale di Roma

"Si avvicina il 25 aprile e anche quest'anno, come sempre, un grande corteo attraverserà i luoghi simbolo della Resistenza romana per arrivare a Porta San Paolo dove si alterneranno sul palco giovani, donne e uomini del mondo del lavoro, dello studio, del volontariato, in un collegamento ideale e forte con le partigiane e i partigiani, le associazioni della Resistenza. Un corteo e un palco che parleranno di PACE. Parola poco usata in questo periodo storico caratterizzato da una cinquantina di conflitti ad alta intensità, e una miriade di altri a media e bassa intensità, sparsi ovunque nel mondo. La guerra mondiale a pezzi di cui parla da anni Papa Bergoglio. 'Cessate il fuoco,

ovunque' non è quindi solo uno slogan ma l'esatta rappresentazione dell'articolo 11 della Costituzione: l'Italia ripudia la guerra. Costituzione ignorata, devastata, da un governo che intende cambiarla, snaturarla, attraverso riforme quali quelle del "premierato" e dell'autonomia differenziata, e con mille atti quotidiani, leggi, decreti che impoveriscono i diritti di uguaglianza, libertà di pensiero e di manifestazione. In Europa si vota per l'aumento delle risorse destinate agli armamenti, e la maggioranza nel parlamento italiano è d'accordo, in un'escalation terribile di rovine e di morte. Un'Europa in cui un governo illiberale tiene in carcere ed espone in catene una giova-

ne donna senza che ancora le sia stato notificato il capo di imputazione, e il cui papà Roberto Salis, sarà con noi sul palco di Porta San Paolo. La nostra piazza plurale, inclusiva, sarà popolata di famiglie, di giovani e di anziani, democratici, antifascisti, che vogliono continuare a sperare in un'Italia del buon lavoro, del salario dignitoso, di diritti civili per tutti, insieme per poter costruire l'oggi e il domani, per una vita dignitosa, per la libertà e per la pace. Tantissime bandiere in piazza, soprattutto quelle della pace. Le bandiere della nostra Costituzione antifascista". Così in una nota a firma Marina Pierlorenzi - presidente dell'ANPI provinciale di Roma.

"L'aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale nell'intero territorio regionale è una scelta sbagliata": lo affermano in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio e la Uil del Lazio insieme alla Filt CGIL di Roma e del Lazio e a Uiltrasporti di Roma e del Lazio. "La Regione Lazio", sostengono i due sindacati, "scarica sulle cittadine e i cittadini i costi anziché, come richiesto dalle organizzazioni sindacali durante la discussione sul bilancio previsionale del

Cgil e Uil, l'aumento tariffe del Tpl è una scelta sbagliata

2024, agire nei confronti del Governo nazionale affinché la Capitale e la Regione Lazio abbiano il giusto riconoscimento economico con una ripartizione del fondo nazionale per il trasporto pubblico che risponda alle reali esigenze del nostro territorio". Per Cgil e Uil "l'oggettiva difficoltà di

garantire nel nostro territorio un servizio di trasporto pubblico di qualità è sotto gli occhi di tutti. E un aumento delle tariffe rischierebbe di rappresentare un disincentivo in più a vantaggio della mobilità privata, con effetti negativi sia sull'ambiente, sia sugli introiti stessi delle aziende del traspor-

to pubblico che vedrebbero un calo dell'utenza. Chiediamo che la Regione Lazio e il Comune di Roma aprano un confronto per costruire soluzioni condivise, a partire dal ripensamento in chiave industriale del settore con un'importante razionalizzazione degli assetti societari e per reperire, attraverso processi di reinternalizzazioni, risorse necessarie a garantire un servizio di trasporto pubblico adeguato e scongiurare l'aumento delle tariffe".

Domani pomeriggio (ore 16.30) la conferenza presso la sede delle Forze Armate d'Italia La Donna e l'Amore nell'universo dantesco

L'Inner Whell è una Associazione che nasce come costola femminile del prestigioso circolo Rotary Club nel 1924 a Manchester, quando le donne non potevano ancora partecipare alle attività societarie di un circolo esclusivamente maschile. A 100 anni dalla sua fondazione, l'Inner Wheel è divenuta una delle maggiori organizzazioni di volontariato femminile presente in tutto il mondo, pur essendo però autonoma continua a condividere con il Rotary Club gli stessi principi fondatori, gli stessi ideali di amicizia, altruismo e condivisione di grandi valori morali nello svolgimento della propria

professione e nella vita privata. Nell'anno delle celebrazioni per Dante, il Club Roma Tevere organizza una conferenza speciale dedicata alla figura della "Donna e all'amore nell'universo dantesco". Una scelta che vuole sottolineare l'impegno costante dell'Inner Whell di Roma Tevere nel sostenere il ruolo della donna nella società. Attraverso questo evento letterario, non solo si vuole rendere omaggio a Dante, ma anche sottolineare ulteriormente il contributo della donna nella storia e nella cultura. L'Amore" qui descritto è quello universale che guida le azioni di solidarietà dell'Inner Wheel.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Oggi più che mai c'è bisogno di vivere con responsabilità, allargando gli orizzonti, guardando avanti e seminando giorno per giorno quei semi di pace che domani potranno germogliare e portare frutto”. Papa Francesco incontra nell'Aula Paolo VI la Rete nazionale delle Scuole di Pace, seimila tra studenti, insegnanti e dirigenti scolastici e la ringrazia “per questo cammino ricco di idee, di iniziative, di percorsi formativi e di attività, che intendono promuovere una nuova visione del mondo”. “Grazie - si è rivolto il Pontefice agli studenti presenti - per essere pieni di entusiasmo nell'inseguire obiettivi di bellezza e di bontà, in mezzo a situazioni drammatiche, ingiustizie e violenze che sfigurano la dignità umana. Grazie perché con passione e generosità vi impegnate a lavorare nel 'cantiere del futuro', vincendo la tentazione di una vita appiattita soltanto sull'oggi, che rischia di perdere la capacità di sognare in grande”. “Ascoltate bene: voi siete chiamati a essere protagonisti e non spettatori del futuro”. Così Papa Francesco all'evento “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura” nel quale sono presenti 137 Scuole di Pace provenienti da 94 città di 18 diverse regioni italiane “A che cosa

Papa Francesco: “Tante violenze sfigurano la dignità” “Serve seminare pace”

“Oggi più che mai c'è bisogno di vivere con responsabilità”

voi siete chiamati?”, ha poi chiesto ai giovani incitandoli a rispondere a voce alta “protagonisti e non spettatori del futuro”. Il Pontefice ha ricordato che a settembre si svolgerà a New York il Summit del Futuro, convocato dall'Onu “per affrontare le grandi sfide globali di questo momento storico e firmare un 'Patto per il Futuro' e una 'Dichiarazione sulle generazioni future’”. “Si tratta di un evento importante - ha sottolineato Francesco -, e c'è bisogno anche del vostro contributo perché non rimanga soltanto 'sulla carta', ma diventi concreto e si realizzi attraverso percorsi e azioni di cambiamento”. “Passare dall'io al noi”: è l'imperativo che Papa Francesco ha indicato alle 137 Scuole di Pace provenienti da 94 città di 18 diverse regioni italiane (seimila tra studenti, insegnanti e dirigenti scolastici) riunite nell'Aula Paolo VI. Il Pontefice ha invitato a camminare per le strade, “non sdraiati sul divano”,



a usare bene i mezzi informatici, “non perdendo tempo sui social” e a pregare per la pace. “In un mondo globalizzato come questo, dove siamo tutti interdipendenti, non è possibile procedere come singoli individui che si prendono cura soltanto del proprio 'orto' per coltivare i propri interessi”, ha sottolineato il Pontefice. “Occorre invece mettersi in rete e fare rete, entrare in connessione, lavo-

rare in sinergia e in armonia”. Ecco perché passare dall'io al noi: “non 'io lavoro per il mio bene', ma 'noi lavoriamo per il bene comune, per il bene di tutti’”. “In effetti - ha aggiunto Francesco -, le sfide odierne, e soprattutto i rischi che, come nubi oscure, si addensano su di noi minacciando il nostro futuro, sono anch'essi diventati globali. Ci riguardano tutti, interrogano l'intera comunità umana, richiedono

il coraggio e la creatività di un sogno collettivo che animi un impegno costante, per affrontare insieme le crisi ambientali, economiche, politiche e sociali che il nostro pianeta sta attraversando”. “Si tratta di un sogno che richiede di essere svegli e non addormentati! Sì, perché lo si porta avanti lavorando, non dormendo; camminando per le strade, non sdraiati sul divano; usando bene i mezzi informatici, non perdendo tempo sui social; e poi - ascoltate bene - questo tipo di sogno si realizza pregando, cioè insieme con Dio, non con le nostre sole forze”.

“Pensiamo ai bimbi di Ucraina e Gaza siano nel cuore”

“Io vorrei parlarvi due minuti della guerra: pensate ai bambini che sono in guerra. Pensate ai bambini ucraini che hanno dimenticato di sorridere. Pregate per questi bambini. Metteteli nel cuore. I bam-

bini che sono in guerra. Pensate ai bambini di Gaza, mitragliati, che hanno fame. Pensate ai bambini... Adesso un piccolo silenzio e ognuno di noi pensi ai bambini ucraini e ai bambini di Gaza”. “Vi siano a cuore i bambini ucraini che dimenticano di sorridere e i bambini di Gaza che soffrono sotto le mitraglie”, ha concluso. “Vi auguro di essere sempre appassionati di questo sogno di pace! Lo dico con il motto di Don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, che al “non mi importa”, tipico dell'indifferenza menefreghista, opponeva l'“I care”, cioè il “mi sta a cuore”, “mi interessa”. Che anche a voi stia sempre a cuore la sorte del nostro pianeta e dei vostri simili; vi stia a cuore il futuro che si apre davanti a noi, perché possa essere davvero come Dio lo sogna per tutti: un futuro di pace e di bellezza per l'umanità intera. “In questo tempo ancora segnato dalla guerra, vi chiedo di essere artigiani della pace; in una società ancora prigioniera della cultura dello scarto, vi chiedo di essere protagonisti di inclusione; in un mondo attraversato da crisi globali, vi chiedo di essere costruttori di futuro, perché la nostra casa comune diventi luogo di fraternità, di solidarietà e di pace”

Bonessio: “Riprendiamoci il futuro”

Il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra “Domani e sempre al fianco del popolo del Fridays for Future contro le ingiustizie”

“Sempre e soltanto dalla parte di chi non si arrende di fronte all'azione distruttiva dell'uomo e combatte le ingiustizie sociali, ambientali, lo sfruttamento e le disuguaglianze alimentate da forti venti di guerra. Per questi motivi domani 19 aprile aderirò e parteciperò allo sciopero globale per il clima promosso dai Fridays for Future al grido di 'Riprendiamoci il futuro'. Malgrado la colpevole indifferenza dei Governi anche

rispetto al raggiungimento degli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU, con questa mobilitazione vogliamo dimostrare che un'alternativa sostenibile è possibile e realizzabile; che la costruzione di un futuro condiviso e più equo è un diritto per tutti da difendere strenuamente. Chiediamo che le Istituzioni tornino a occuparsi della cura della cosa pubblica e della crisi climatica in corso che a tutti gli effetti è una

emergenza dai contorni catastrofici. Attenzione alla biodiversità, produzione di energia da fonti rinnovabili incentivando la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, stop ai sussidi per tutti i progetti basati sulle fonti fossili, potenziamento del trasporto pubblico, contrasto alla 'povertà energetica' e costruzione di aree urbane attente alla giustizia sociale e ambientale: sono i principali capisaldi da cui ripartire per

tentare di salvare il mondo. Solo se saremo in tanti ad alzare la voce potremo sperare di rimettere il tema ambientale in cima all'agenda politica attraverso un piano investimenti sostenibile”. Così in una nota il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio.

Tutela ambientale e decoro con le linee guida del diserbo stradale affidato ad AMA
“Rispetto a situazioni che non



soddisfano allo stato attuale i livelli di decoro di cui necessita la Capitale, la proposta di deliberazione portata oggi all'attenzione dell'Assemblea capitolina consentirà finalmente di voltare pagina assicurando un miglioramento del servizio di diserbo stradale. Le linee guida per la redazione del contratto di servizio tra Roma Capitale e AMA rispondono a criteri di efficacia, efficienza e tempestività e sono in grado di superare le criticità più volte evidenziate dal precedente accordo quadro negli interventi di manutenzione e sfalcio delle aree urbane. È chiaro che gli interventi di pulizia dei marciapiedi dalle piante infestanti secondo il vecchio sistema sono del tutto insufficienti. Dovremo aumentare le risorse economiche a disposizione ma soprattutto intervenire secondo il principio della necessità individuando le priorità di intervento tanto nelle aree centrali quanto in quelle periferiche.

La presenza della vegetazione spontanea che a volte invade anche le carreggiate stradali rappresenta, infatti, un serio pericolo per l'incolumità di pedoni, ciclisti e automobilisti. Grazie al lavoro fatto in Commissione Ambiente con il presidente Giammarco Palmieri, in accordo con l'Assessora Sabrina Alfonsi e il Dipartimento, è stato possibile presentare in Aula una proposta di deliberazione che prevede l'avvio di nuovi appalti gestiti da AMA nel rispetto delle normative vigenti e superare le criticità fino a oggi riscontrate nell'erogazione del servizio. In particolare, se AMA affiderà il servizio a terzi, questi soggetti dovranno possedere anch'essi i requisiti non solo per la raccolta dello sfalcio ma anche per la raccolta dei rifiuti che normalmente abbondano tra l'erba alta e che ora saranno rimossi contestualmente, migliorando il servizio”, ha aggiunto il consigliere Bonessio.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orici

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Giubileo, i lavori in via Boezio (Prati) chiusi in anticipo sui tempi previsti

Passaggio ad asfalto in conformità piano sanpietrini. Diminuzione impatto acustico e maggiore percorribilità per strada con forte flusso veicolare

Sono in corso i lavori di riqualificazione di via Boezio, nel quartiere Prati. L'intervento è eseguito dal Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale, è finanziato con circa 250mila euro di fondi giubilari. Il cantiere rientra nel programma di riqualificazione delle pavimentazioni storiche che prevede diverse tipologie di intervento. Nel caso di via Boezio è in corso la sostituzione dei sanpietrini con la pavimentazione in asfalto; in conformità con il piano sanpietrini la sostituzione è a saldo zero: i sanpietrini tolti saranno



reimpiegati in un futuro intervento. Con i lavori sulla pavimentazione, vengono ispezionate le caditoie, rimessi in quota i tombini e ripristinata la segnaletica orizzontale. L'intervento complessivo riguarda anche la riqualificazione dei marciapiedi. "I lavori su via Boezio stanno terminando in anticipo sui tempi" commenta l'Assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. "Per evitare al massimo i disagi l'impresa ha lavorato anche il sabato, trattandosi di una strada molto frequentata, dove è presente anche un



plesso scolastico e diversi passi carrabili. Il lavoro di sostituzione dei sanpietrini ci permette di avere più effetti positivi: diminuiamo l'impatto acustico e contribuiamo a rendere più percorribile una strada con forte flusso veicolare. I lavori sulle pavimentazioni storiche hanno proprio questo obiettivo, quello di migliorare la percorribilità delle strade in base alla loro funzione e fruizione. Strade con maggior traffico, con la posa dell'asfalto risultano più transitabili; mentre strade con un particolare valore storico ven-



gono ulteriormente arricchite con la posa degli storici sanpietrini. Tutto questo senza sprecare neanche un sanpietrino, dal momento che è previsto il loro totale riuso. Con il Giubileo" conclude Segnalini "abbiamo l'occasione di effettuare molte tipologie di lavori: dalle grandi opere, ai ponti e alle gallerie, fino alle strade, mettendo a terra progetti di qualità, fatti per essere duraturi".

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri con il Capo Staff dell'Assessorato capitolino all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Valerio Barletta, in rappresentanza dell'Assessora Sabrina Alfonsi e il Presidente del Municipio VI Nicola Franco, hanno inaugurato la nuova area ludica del parco delle Canapiglie. L'area giochi, completamente rinnovata dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale, è stata attrezzata con una struttura a tre torri, tre altalene di cui una a nido inclusiva e un'altalena doppia a gabbia per i più piccoli, un gioco a molla a forma

Parco delle Canapiglie Inaugurata l'area ludica

di trattore e un tavolo da ping pong. Tutta l'area è stata pavimentata in gomma antitrauma. Per la realizzazione della nuova area ludica si sono rese necessarie alcune indagini archeologiche richieste dalla Soprintendenza Speciale di Roma per la presenza nel parco di resti di una villa di epoca romana. Con questa di Parco delle Canapiglie sono

90 le aree gioco riqualificate o realizzate ex novo dal novembre 2021 ad oggi in tutti i municipi. Tra i cantieri in via di ultimazione e di prossimo avvio quelli a via Gaverina nel Municipio XIV, a via Castelnuovo di Farfa e al parco di Aguzzano lato piazzale Hegel nel Municipio IV. "Questa nuova e bellissima area ludica, frutto di un accu-

rato lavoro di progettazione del Dipartimento Tutela Ambientale si aggiunge a quelle già completate nel Municipio VI a Via Allai, a Piazza Erasmo Piaggio, a Via Serra San Quirico e al Parco Sinisgalli. Inoltre, sarà realizzata una nuova area fitness a Via delle Cincie, attualmente in corso di progettazione. Da ricordare, poi il contributo

alla completa riqualificazione di Largo Mengaroni attraverso un progetto partecipato di rigenerazione urbana finanziato dalla Fondazione Bulgari. Interventi che testimoniano la grande attenzione per questo quadrante della città, come il grande progetto di forestazione urbana finanziato dal decreto Clima nel Parco delle Canapiglie tra Torre Maura e Torre Spaccata a ridosso del GRA dove, in un'area di circa dieci ettari, sono stati messi a dimora oltre tremila nuovi alberi e arbusti. Va avanti il nostro lavoro per rendere sempre più vivibili parchi e zone verdi con nuove

aree gioco sicure e inclusive e migliorare la qualità ambientale in tutti i quadranti della città", dichiara l'Assessora Alfonsi. "Continua l'importante lavoro per aprire nuove aree ludiche a Roma. Con quella inaugurata oggi, arriviamo a 90 spazi realizzati o riqualificati da questa Amministrazione. Un numero importante, che non frena la nostra ambizione di averne ancora di più: puntiamo, infatti, ad inaugurarne almeno 100, valorizzando così le ville e i parchi di Roma, un patrimonio fondamentale della città", così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Il ciclo di incontri "Contro la droga" ideato dal Presidente della Prima commissione regionale (sicurezza, criminalità e antimafia) Flavio Cera, che coinvolge gli studenti delle scuole della Città metropolitana di Roma Capitale, è arrivato nell'IIS "J. Von Neumann" in zona San Basilio. Dopo la presentazione dell'iniziativa da parte del Consigliere Cera, la prima a intervenire è stata la dirigente scolastica Claudia

Arriva a Roma "Contro la droga" Il Presidente della prima commissione Cera (FdI): "Senza la Scuola difficile dialogare con i giovani"

Angelini, seguita dalla Dott.ssa Marilena Perciballi in rappresentanza della Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio,

Monica Sansoni; è stata poi la volta della Dott.ssa Martina Nicolasi di "Comunità incontro" e delle testimonianze di due ospiti che stanno facendo un percorso di riabilitazione all'interno della comunità. A seguire l'intervento del Dirigente di pubblica sicurezza Antonio Pignataro, e le conclusioni di Don Antonio Coluccia, il prete "antidroga" che vive sotto scorta, impegnato con l'opera "Don Giustino" nelle periferie della Capitale in contrasto al fenomeno. Al termine della conferenza in aula magna, relatori e studenti si sono recati in palestra per una partita di calcetto in cui hanno indossato magliette che riportavano la scritta "un calcio contro la droga".

Un momento di leggerezza, ma dal forte contenuto simbolico. Il Presidente Cera ha commentato così la giornata: "Sono molto orgoglioso di essere arrivato nelle periferie



di Roma, perché sono i luoghi più sensibili e interessati al problema del traffico e consumo di droga. La scuola, oltre

ad essere il posto in cui gli studenti si formano per diventare adulti, è anche un luogo di dibattito e scambio tra sogget-

ti diversi che fanno cose diverse, e hanno età e percezioni diverse. Senza la scuola sarebbe stato molto difficile per me e per gli altri ospiti incontrare i giovani, parlare con loro, portargli le preziose testimonianze degli ospiti in cura presso "Comunità incontro".

Quello che anche insieme a Don Antonio Coluccia vogliamo raccontare, non è semplicemente il fatto che la droga fa male, ma che le azioni di ognuno di noi possono impattare positivamente o negativamente su tutta la collettività. Chi consuma droga compromette il proprio futuro per gli effetti che essa ha sulla sua mente e sul suo corpo; chi smercia droga, invece, può ottenere attraverso un vero e proprio welfare criminale "soldi facili" o una casa, ma al carissimo prezzo di inserirsi in un sistema di criminalità e usura che porta alla rinuncia di inserirsi nel mercato del lavoro, rimanendo schiavi di clan mafiosi che lucrano sulla disperazione delle persone.

Per questo, più le condizioni sociali sono difficili, più le istituzioni sono lontane, più il terreno in cui germoglia la criminalità legata al narcotraffico è fertile".

Dekra e sicurezza stradale: a Villa Borghese il villaggio della mobilità sicura e sostenibile

Si inserisce nelle celebrazioni della 54esima Giornata mondiale della Terra

In occasione delle celebrazioni della 54ma edizione della Giornata Mondiale della Terra, la più importante manifestazione ambientale delle Nazioni Unite con miliardi di cittadini coinvolti nei 193 Paesi membri, si è tenuto oggi il taglio del nastro inaugurale del 'Villaggio della Mobilità Sicura e Sostenibile', organizzato da DEKRA nello splendido scenario del Galoppatoio di Villa Borghese a Roma. Il Villaggio DEKRA si colloca all'interno del Villaggio per la Terra, organizzato da Earth Day Italia e Movimento dei Focolari, un appuntamento ormai storico che coinvolge studenti e famiglie da tutta Italia per vivere il piacere della natura, dello sport e della musica. A portare i saluti istituzionali all'interno del Villaggio, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle



Foreste, Francesco Lollobrigida. Uno spazio di oltre 1000 metri quadri pensato per studenti, ragazzi e famiglie ma anche aziende e stakeholders per parlare di sicurezza stradale, mobilità sostenibile e mobilità del futuro attraverso workshop e laboratori educativi. "Siamo estremamente entusiasti- ha dichiarato Toni Purcaro, Executive Vice President

DEKRA Group e Presidente DEKRA Italia- di annunciare che il Villaggio della Mobilità si colloca all'interno di un contesto di grande contaminazione culturale e di passaggio di giovani e nuove idee come Villa Borghese. Un evento eccezionale per esplorare il tema della sicurezza stradale attraverso una serie di workshop e incontri dedicati". "Il Villaggio della Mobilità- ha



proseguito- sarà un vero e proprio crocevia di idee innovative, un luogo in cui poter discutere, imparare e condividere le migliori pratiche in materia di mobilità sostenibile, come l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale, la promozione di soluzioni di trasporto pubblico integrato e la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale". Per il Direttore Servizio Polizia

Stradale, Filiberto Mastrapasqua, "è fondamentale coinvolgere i giovani sul tema della sicurezza stradale. Il Villaggio della Mobilità Sicura e Sostenibile DEKRA rappresenta un'occasione per un percorso finalizzato a investire sul futuro della società rappresentato dalle giovani generazioni". "Il Rapporto DEKRA sulla sicurezza stradale- ha ricordato l'onorevole

Davide Bordoni, Consigliere del Vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini- accende un faro sul tema, per cui è fondamentale sensibilizzare i giovani verso una guida più consapevole e sicura che rispetti le regole e il nuovo Codice della Strada. In tal senso, è molto importante la formazione dei ragazzi". "Un plauso a Dekra- ha concluso la presidente Autostrade per l'Italia, Elisabetta Oliveri- per il lavoro di sensibilizzazione al rispetto del codice della strada. Come Autostrade abbiamo lanciato una campagna di comunicazione dal titolo 'Non chiudere gli occhi' perché gli incidenti stradali sono la prima causa di morte fra i giovani. È fondamentale promuovere il rispetto delle regole partendo proprio dai giovani per far radicare il valore della sicurezza stradale".

Giornata mondiale della Terra: volontari Plastic Free in 328 località italiane e 6 estere

Dal Trentino alla Sicilia, dal Piemonte alla Puglia, passando per la Spagna e le isole Canarie, Mumbai in India e l'Africa con Tanzania, Senegal e Malawi. In vista della Giornata Mondiale della Terra, l'onda blu dei volontari Plastic Free Onlus, l'organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica, è pronta ad entrare in azione in ben 328 appuntamenti sul territorio italiano e 6 all'estero in programma nel weekend del 20-21 aprile. Gli eventi sono stati presentati oggi a Palazzo Madama con la partecipazione della vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli. "Per vincere la battaglia contro i danni ambientali provocati dalla plastica è essenziale agire e farlo insieme, anche con campagne di sensibilizzazione che mantengano alta l'attenzione su un problema che riguarda tutti noi. Il ruolo di onlus come 'Plastic Free' è strategico, perché coinvolge la società civile, le imprese, i cittadini - ha dichiarato la senatrice Licia Ronzulli - È compito del governo e del Parlamento non solo dialogare costantemente con chi è in prima linea nella tutela dell'ambiente, ma anche assicurare con interventi normativi una transizione ecologica realistica e concreta, che non sia guidata da un estremismo ideologico, ma che abbia ben presente l'importanza di non danneg-



Da sinistra a destra Lorenzo Zitgnani, Direttore Generale Plastic Free Onlus, Luca De Gaetano, Presidente Plastic Free Onlus, Sen. Licia Ronzulli, Vice Presidente Senato della Repubblica, Martina Fondi, Head of Forestry di Treedom

giare gli attori interessati, inclusi i cittadini e le imprese. Al contrario - ha concluso la vicepresidente del Senato nel suo intervento - è cruciale coinvolgere tutti in questa lotta, che può essere vinta solo se uniamo tutti insieme le forze". "Saremo sulle spiagge, lungo gli argini dei fiumi, nei parchi e nelle aree pubbliche di oltre 300 Comuni italiani: una cifra record segno che le attività di sensibilizzazione sull'inquinamento da plastica condotte dai nostri referenti e volontari trovano sempre più coinvolgimento tra la popolazione nazionale - ha dichiarato il fon-

datore e presidente di Plastic Free Onlus, Luca De Gaetano - La 54esima edizione della Giornata Mondiale della Terra è dedicata dalle Nazioni Unite proprio al tema 'Planet vs Plastic' con la ferma volontà di porre l'attenzione sull'abuso dei materiali plastici nella nostra vita quotidiana, chiedendone una riduzione del 60 per cento entro il 2040. Un argomento che riteniamo cruciale e che ci vede attivi in prima linea da quasi cinque anni. Un impegno che, per la prima volta, - ha concluso De Gaetano - esportiamo anche all'estero, con l'obiettivo di

coinvolgere sempre più volontari in tutto il Pianeta". L'iniziativa di Plastic Free Onlus, che si svolgerà in contemporanea in ben tre continenti, ha il supporto del media partner Treedom, innovativa realtà che pianta alberi in progetti di miglioramento ambientale e sociale. Per l'occasione, Treedom ha immaginato un albero speciale: l'Albero della Tartaruga, una Mangrovia Bianca, specie considerata un'esplosione di biodiversità per la sua natura accogliente verso numerose specie animali a cui fornisce riparo e nutrimento, e che, come in un abbraccio avvolgente, protegge tutta la ricchezza del mondo naturale. Attraverso la piattaforma treedom.net, sarà possibile piantare questo albero speciale e parte del ricavato delle vendite sarà devoluto a Plastic Free Onlus, con l'obiettivo di proteggere e salvare le tante tartarughe marine che ogni anno muoiono per colpa dei rifiuti plastici che hanno invaso i nostri mari. Il maggior numero di appuntamenti si terrà in Veneto (58), Lombardia (34), Sardegna (26), Campania (24), Emilia-Romagna, Puglia e Calabria (22) e Sicilia (20). Poi Lazio (19), Piemonte (17), Toscana (13), Abruzzo, Trentino-Alto Adige e Marche (11) Molise (8), Liguria (6), Umbria e Friuli-Venezia Giulia (2). Tutti gli appuntamenti su www.plasticfreeonlus.it/eventi



PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

La denuncia del consigliere comunale d'opposizione Luigino Bucchi (Fratelli d'Italia):
 "Ancora nessun intervento, nonostante la denuncia del sindaco Gubetti in persona"

I rifiuti in Via di Ceri sono ancora lì

"Nonostante l'intervento di condanna del sindaco Gubetti in merito all'indegno abbandono di rifiuti da parte di ignoti in via di Ceri all'altezza del civico 43, a distanza di 2 giorni dall'accaduto la montagna di mobili, reti da letto, materassi, gomme auto ecc. che invadono parte della già ristretta carreggiata stradale come ben evidenziato dalle foto scattate nella serata del 18 aprile non sono stati ancora rimossi. L'abbandono dei materiali descritti ha dichiarato il consigliere Luigino Bucchi (FDI) - potevano essere conferiti gratuitamente al centro di raccolta a pochi chilometri di distanza dal punto dove sono stati abbandonati evitando di creare un ulteriore e serio pericolo per la sicurezza di chi percorre Via Di Ceri, strada con una carreggiata già ristretta a causa di bordi stradali invasi da sterpaglie, rami di albero e manto stradale ammalorato e in attesa di adeguata riparazione da tempo. Ci auguriamo a proseguito Bucchi - che il sindaco con la

rimozione dei rifiuti abbandonati dia anche disposizione per una radicale e capillare bonifica di tutta la Via con la raccolta dei rifiuti sparsi, lo sfalcio delle infestanti e la pulizia delle aiuole al bivio con via Doganale affinché venga garantito agli automobilisti in transito una maggiore sicurezza".



Nuove alberature in quattro aree verdi

Piantumazioni a Parco Borsellino, Viale Manzoni, Parco Vannini e Parco di Via Corelli



Nuove alberature a Cerveteri. Sono iniziate questa mattina le attività di piantumazione di nuovi alberi all'interno di quattro aree verdi della città, già oggetto delle attività di restyling previste dal finanziamento di rigenerazione urbana aggiudicatosi dal Comune di Cerveteri. In totale, tra la mattinata di oggi e la giornata di domani, sono 47 le nuove alberature. Sono stati piantumati aceri campestri, tigli europei, ciliegi giapponesi, lecci, roverelle, corbezzoli e Cercis siliquastrum, nelle aree di Parco Borsellino, di Viale Manzoni, di Parco Vannini a Cerenova e di Via Corelli a Valcanneto. Precisamente, sono saranno posizionate 15 alberature a Cerenova, 17 a Parco Borsellino, 6 in Viale Manzoni e 9 in via Corelli. A metterli a dimora, coordinati dall'Ufficio Ambiente del Comune di Cerveteri e dall'Assessora alla Sostenibilità Ambientale Francesca Appetiti, la stessa azienda appaltatrice dei lavori di restyling dei parchi. Sempre in tema di parchi, proprio in questi giorni, sono in fase di posizionamento le prime attrezzature ludiche, che saranno poi attrattiva per i più piccoli una volta ultimati i lavori. "La piantumazione di nuove e varie alberature erano parte integrante del progetto di rifacimento dei parchi - dichiara l'Assessora Francesca Appetiti - si tratta questa di un'opera importante che consegnerà alla città aree verdi fruibili a tutti, spazi che auspichiamo potranno essere apprezzati e vissuti da tante famiglie. Ogni nuovo albero piantato è una vera e propria boccata d'ossigeno per la nostra terra. Riduce l'inquinamento acustico e il rischio idrogeologico, riqualifica l'estetica dei paesaggi urbani e favorisce un territorio e uno stile di vita sano. Ci tengo con l'occasione a ringraziare tutto il personale dei nostri uffici che sta lavorando per il proseguo di quest'opera così importante come quella dei parchi giochi, a costo zero per il Comune di Cerveteri, e che sicuramente darà un nuovo volto alla nostra città".



Uno si troverebbe sul lato nord di Campo di Mare. L'altro nei pressi della Torre

Il Corriere piccolo torna a nidificare a Torre Flavia



Da settimane l'area di Torre Flavia si prepara ad accogliere i nuovi piccoli di corriere piccolo e di fratino, le due specie protette che ormai da anni hanno deciso di fare delle due e della spiaggia del litorale a nord di Roma, la loro abitazione preferita per questo periodo dell'anno. E così, mentre l'intera area è stata interdotta agli amici a quattro zampe - per preservare i piccoli volatili - già nei giorni scorsi sono stati avvistati i primi nidi di Corriere piccolo. Uno si

troverebbe sulla spiaggia, sul lato nord, a Campo di Mare. Uno, anche se i volontari proprio in queste ore starebbero verificando con certezza, è stato avvistato nei pressi di Torre Flavia. Non manca nemmeno la presenza dei fratini. Sono due le coppie avvistate nell'area della Palude. Non è dunque da escludere anche quest'anno i bagnanti possano ritrovarsi a passeggiare o a fare un bel bagno al mare con i piccoli pulli e i loro genitori a zonzo per la spiaggia. Le rac-

comandazioni dei volontari e del responsabile della Palude sono sempre le stesse: evitare di calpestare le dune e soprattutto di non disturbare i piccoli volatili.

LA PULIZIA - Intanto proseguono, sempre a Torre Flavia, le iniziative da parte dei volontari, di pulizia delle spiagge. Prossimo appuntamento il 28 aprile alle 9. Ritrovo a Campo di Mare, sul lungomare dei Navigatori Etruschi presso lo stabilimento il Quadrifoglio.

Vespa Club Cerveteri, Nicolò Benfatti: "Verso il raduno nazionale del 25 e 26 maggio"

Nicolò Benfatti, Presidente dell'ormai noto Vespa Club Cerveteri sta organizzando da mesi un evento eccezionale che regalerà a Cerveteri una pagina che rimarrà nella storia della città.

Il Club etrusco, che vanta un numero di soci molto elevato rispetto alle dimensioni del Comune, quasi paragonabile a quello del Vespa Club di Roma, è pronto ad ospitare il Raduno Nazionale di Vespa. Le date definitive per l'evento sono il 25 e il 26 maggio. Nicolò Benfatti lo aveva anticipato: "Lo confermo! Il raduno si svolgerà il 25 e il 26 maggio prossimo. Sinteticamente pos-

siamo dire che sabato 25 staremo tutti a Piazza Santa Maria, dove accoglieremo i partecipanti. Daremo loro un pacco gara, che contiene dei gadget di Cerveteri. Poi insieme ai Rioni, organizzeremo un tour nella città. La sera ceneremo alla Bocchetta, e poi chiuderemo con un'uscita a Ladispoli. Domenica 26, ci incontreremo di nuovo la mattina in Piazza Santa Maria, e faremo colazione nei bar di Piazza Aldo Moro. Poi andremo a visitare la Necropoli e il castello di Ceri. Ne approfitteremo per ringraziare Marina Morelli, la Castellana, che ci ha consen-



tito di visitare gratuitamente il castello. Per pranzo ci fermeremo a mangiare a Ceri".

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Il gestore dell'oasi protetta: "Verso Porto Pidocchio inserite reti di contenimento"

Granchi blu, uova in schiusa

Allarme invasione sulle spiagge

Presto potrebbero schiudersi le uova con il rischio di vivere un'altra stagione con l'incubo 'granchio blu'. La paura è che l'avanzata dei "molluschi killer", che hanno già creato danni su quasi tutte le coste italiane, possa protrarsi ancora a lungo. Corrado Battisti, gestore della palude di Torre Flavia per Città Metropolitana, ha paura che sia a rischio anche l'oasi naturale che attraversa i comuni di Ladispoli e Cerveteri. Più a sud, verso Porto Pidocchio, sarebbero state inserite delle reti di contenimento proprio per contrastare i granchi divoratori di molluschi. «Prevediamo un'estate difficile - interviste Battisti - finora sono state messe due nasse da pesca nel tratto di Porto Pidocchio. Vediamo se riusciranno quanto meno ad arginare l'invasione. Non esistono,



Credits: LaPresse

inoltre, predatori di granchi blu a causa delle loro dimensioni notevoli. Le femmine avranno scaricato centinaia e centinaia di uova nei canali». I timori degli esperti sono a medio-lungo termine. «La realtà faunistica del monumento naturale - prosegue

Battisti - nel corso del tempo potrebbe mutare repentinamente. I granchi potrebbero colonizzare la costa in un breve-medio periodo e con le chele che posseggono creare ancora più danni». Approdato ormai nei ristoranti, il granchio blu continua a far discu-

tere, e creare alterazioni anche al mercato, oltre che all'ecosistema marino. A Ladispoli, ma anche in altre località, il numero delle vongole sarebbe diminuito proprio perché predato da questa specie aliena che ormai si è insediata a pieno anche sul litorale nord. Dopo il boom di Natale, in questi mesi la situazione sembra essere tornata alla normalità. Ma le uova pronte a schiudersi non sono un bel segnale. «Ultimamente - racconta Massimiliano Civero, titolare di una pescheria di Ladispoli - si erano trovate con più fatica le vongole, in particolar modo i lupini. Con le veraci non ci sono stati tanti problemi. Uno scenario impensabile fino allo scorso anno comunque. I granchi blu sono saporiti e i nostri clienti. A differenza del granchio normale, diciamo, hanno però meno polpa».

L'Istituto Alberghiero alla Sagra del Carciofo

Migliaia i visitatori che si sono alternati tra i vari stand apprezzando l'ortaggio romanesco

E' la più antica, a livello mondiale, dedicata all'ortaggio citato da Columella nel "De Re Rustica" e da Plinio il Vecchio nella "Naturalis Historia": si è conclusa da pochi giorni, a Ladispoli, la 71^ Sagra del Carciofo romanesco, secondo alcuni la più partecipata della storia, con migliaia di visitatori che si sono alternati ai vari stand. E anche quest'anno gli studenti dell'Istituto Alberghiero hanno partecipato alla manifestazione. «E' una tradizione per noi irrinunciabile - ha spiegato il Prof. Paolo Ferranti, Docente di Pasticceria dell'Istituto di via Federici - che vede i nostri allievi impegnati "sul campo" pronti a soddisfare le richieste del pubblico con preparazioni che hanno visto come protagonista questo splendido e antichissimo ortaggio, divenuto un simbolo identitario e quasi un'icona della città. Ringraziamo la Pro Loco e il suo Presidente Claudio Nardocci che non solo ci ha consentito di dare visibilità al lavoro del nostro Istituto, ma ha anche donato oltre 40 kg di derrate per le esercitazioni di laboratorio degli studenti. Un grazie speciale anche alla Dirigente scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa, ai colleghi Marco Erra, Ugo De Conciliis, Daniele Manzo, Manuel Orsini e agli studenti



Emanuele Evangelisti, Martina Ferrazzi, Camilla e Sofia Fioravanti, Alessia Paoloni e Flavio Uzzo". Era il 2 aprile del 1950 quando i fondatori della Pro Loco decisero nel corso di una cena al ristorante "La Tripolina" di dar vita alla prima Sagra del Carciofo per rilanciare il turismo e l'economia della città. E dal 2 aprile di quell'anno il successo della Sagra non si è più fermato. Chiamato anche mammola o cimaro, il carciofo romanesco è stato il primo prodotto in Italia ad essere tutelato a livello comunitario con il marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta). Nel 2001, inoltre, la Sagra di Ladispoli è divenuta Fiera nazionale grazie alla partecipazione di un numero crescente di espositori provenienti da tutta Italia.

Dopo l'approdo in semifinale di Europa League, a Ladispoli nasce il "Roma Club - Vecchie teste"

Una due giorni importante vivono in queste ore i colori calcistici giallorossi della squadra che porta il nome della Capitale d'Italia: appuntamento ore 20 allo Stabilimento Columbia

di Marco Di Marzio

Una due giorni importante vivono in queste ore i colori calcistici giallorossi della squadra che porta il nome della Capitale d'Italia: giovedì sera il passaggio del turno in semifinale di Uefa Europa League, ieri sera l'inaugurazione presso la città balneare del "Roma Club Ladispoli - Vecchie Teste". Battendo nella doppia sfida il Milan, infatti, la Roma ha ottenuto l'accesso alla semifinale, la quarta consecutiva in ambito europeo, della Uefa Europa League 2023-2024. Un traguardo storico, che più ancora è valso al team sportivo, lungo questo periodo positivo, la vittoria della Uefa Conference League nel 2021-2022

e la finale, persa ai rigori, di Europa League 2022-2023. Inaugurato lo scorso 16 dicembre 2023 "Emporio Roma" (il "Roma Store" per intenderci), alla presenza dell'ex campione Vincent Candela (Campione del Mondo con la Francia nel 1998 e Campione d'Italia con la Roma nel 2000/2001) e dell'attore Enzo Salvi, il percorso di consolidamento della presenza giallorossa a Ladispoli ha raggiunto una nuova tappa ieri sera allo Stabilimento Columbia, con una cena che ha sancito il via alle attività sul territorio dell'A.S. Roma Club. Già moltissime



le adesioni, per quello che si preannuncia essere un rinnovato momento significativo di amore per lo sport e il calcio, visto dall'angolatura del tifo, sicuro impulso di partecipazione, dopo il grande bagno di folla vissuto per il taglio del nastro dell'emporio. Per info e prenotazioni rivolgersi allo stesso "Emporio Roma", situato in Via Palermo 78/E: alla cena erano presenti, in qualità di ospiti d'eccezione, Odoacre Chierico (Campione d'Italia 1982/1983), Giovanni Cervone (portiere della Roma dal 1989 al 1997).



Ladispolis: conosciamo insieme la Lingua dei Segni

"Ladispolis: Conosciamo insieme la Lingua dei Segni Italiana": questo l'evento organizzato dal Gruppo Silis (Scuola della Lingua dei Segni italiana) in collaborazione con il Comune di Ladispoli in attuazione del Progetto Inclusivo "Ladispolis una città che sa ascoltare", curato dal Delegato del Sindaco, Marco Cecchini, e da Valentina Manca. "Si tratta - ha commentato il delegato Marco Cecchini - di un incontro pensato per tutti coloro che hanno voglia di immergersi nel meraviglioso mondo della LIS e della

Comunità Sorda. Ci vediamo venerdì 10 maggio alle ore 16:30 presso la Biblioteca Comunale "Peppino Impastato". All'evento interverranno il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grandi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura Margherita Frappa, il Delegato del Progetto di Inclusione Sociale Marco Cecchini, la Presidente del Gruppo SILIS Maria Beatrice D'Aversa e la Consigliera del Gruppo SILIS Laura Giangreco Marotta. Durante l'incontro è previsto un servizio di interpretariato.



ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Nel weekend volontari Plastic Free in azione in 18 località per la Giornata mondiale della Terra

Celebrata il 22 aprile di ogni anno per volere delle Nazioni Unite, la 54esima edizione della Giornata Mondiale della Terra è dedicata al tema "Planet vs Plastic", con la ferma volontà di porre l'attenzione sull'abuso dei materiali plastici nella nostra vita quotidiana, chiedendone una riduzione del 60 per cento entro il 2040. Un obiettivo che vede Plastic Free Onlus in prima linea, con i suoi oltre 1.000 referenti e 250mila volontari, sin dal 2019. L'onda blu dei volontari Plastic Free sarà in azione nel prossimo weekend di sabato 20 e domenica 21 aprile sulle spiagge, lungo gli argini dei fiumi, nei parchi e nelle aree pubbliche per sensibilizzare sull'inquinamento da plastica



che rappresenta un pericolo non solo per la Natura ma anche per la nostra stessa sopravvivenza sul Pianeta. Una sensibilizzazione che avrà un obiettivo concreto: liberare l'ambiente da ton-



nellate di plastica e rifiuti abbandonati. Anche il Lazio sarà protagonista con 18 appuntamenti grazie alla determinazione e l'impegno dei referenti territoriali. Maltempo permettendo,

sabato 20 Plastic Free sarà Arnara (FR), Artena, Fiucimino, Monterotondo (RM), Viterbo e Bolsena (VT), Fara in Sabina (RI), Fondi, Pontinia, Sermoneta, Terracina

(LT) e domenica 21 a Frosinone (FR), Latina, Prossedi e doppia iniziativa a Sabaudia (LT), Pofi (FR) e Roma (RM). "Invitiamo tutti i cittadini e le famiglie a prendere parte attiva a questa fondamentale iniziativa di sensibilizzazione e di attenzione verso i nostri territori - dichiara il referente regionale Plastic Free Lazio, Emanuele Pirrera - L'abbandono di plastica e rifiuti provoca quotidianamente gravi conseguenze nelle nostre vite e solo un impegno e un'attenzione costante oggi, ci permetteranno di avere un Pianeta domani. Per partecipare alle nostre iniziative - conclude - è sufficiente iscriversi gratuitamente sul sito www.plasticfreeonlus.it/eventi".

La Lega: "Sosteniamo Grasso"

Civitavecchia verso le Amministrative - Il partito che nel 2019 puntò su Tedesco, pur riconoscendo il lavoro svolto in questi cinque anni, sostiene il giornalista, candidato sindaco proposto da Fratelli d'Italia

"Per il bene di Civitavecchia e nel rispetto del valore dell'unità dell'alleanza di centrodestra, pur riconoscendo tutto il buon lavoro svolto dall'amministrazione guidata da Ernesto Tedesco in questi cinque anni, prendiamo atto della richiesta di un rinnovato slancio dell'azione di governo che si sviluppi comunque nel segno di quanto di buono è stato fatto fino ad oggi e che realizza le condizioni di una

più ampia convergenza". Il segretario provinciale della Lega a Roma, Angelo Valeriani (nella foto con il sindaco Ernesto Tedesco e con il commissario cittadino Emanuela Di Paolo), conferma quindi il sostegno dei salviniani alla candidatura a sindaco di Massimiliano Grasso, proposta ieri da Fratelli d'Italia. "D'accordo quindi con il partito locale e con Ernesto, al quale va il nostro ringraziamento per il grande



senso di responsabilità e la generosità che ha dimostrato e per tutto ciò che ancora farà per la città noi, in quanto patrimonio umano e politico della Lega - ha aggiunto Valeriani - prendiamo atto della proposta avanzata da Fratelli d'Italia di dare continuità al lavoro svolto fino ad ora attraverso la figura di Massimiliano Grasso. Un nome che ha trovato il gradimento anche delle importanti liste civiche locali, già al nostro fian-

co nell'amministrazione appena conclusa. Quella di confermare il nostro sostegno alla candidatura di Massimiliano Grasso è una decisione che, preme sottolineare, è maturata soprattutto grazie al grande valore che lo stesso Ernesto Tedesco attribuisce alle istituzioni tutte, alla città di Civitavecchia e ai suoi cittadini e conferma la coerenza della Lega nella priorità di voler tenere unite le forze di centrodestra".

Il Sindaco Tedesco: "Rinuncio alla candidatura"

"Lascio la città migliore di come l'ho trovata. Un sincero in bocca al lupo a Grasso"

"Il mio partito mi ha chiesto di fare un passo indietro e rinuncio quindi alla mia candidatura per il secondo mandato a Sindaco

della mia amata città. Lo faccio nel consapevole rispetto del ruolo politico che è alla base delle nostre esperienze amministrative confermando il mio profondo e indiscutibile attaccamento alla Lega, partito per il quale continuerò ad essere sempre a disposizione, ringraziandolo per l'opportunità che mi è stata offerta di vivere questa importante esperienza. È stato infatti per me un onore infinito rappresentare la mia città pur tra le difficoltà che mai nessun Sindaco aveva dovuto affrontare così come è stato in questi cinque anni. Il Covid, l'impatto della guerra, la necessità di ripartire da zero con a disposizione molto meno tempo per amministrare in particolare dopo l'impatto dell'epidemia, le ereditate difficoltà di CSP, la prospettiva di dismissione della centrale, il pensionamento di decine e decine di dipendenti: sono queste solo alcune delle



complesse vicende che ho dovuto sostenere ed affrontare. Eppure, lascio molto su cui poter continuare a lavorare. I tanti cantieri aperti frutto di progetti maturati in questi anni a cominciare da Via Cesare Battisti trovata chiusa da cinque anni, la ex Terrazza Guglielmi, chiusa da tempo immemorabile, le tante strade asfaltate (non ne ho trova-

ta una a posto), i lavori nei quartieri, l'accordo procedimentale con l'Autorità di Sistema per l'acquisizione di Italcementi con il finanziamento di 35 milioni di euro, che assicurerà finalmente la creazione della bretella Porto-A12 alleggerendo la città dal traffico. Ancora, i tanti altri finanziamenti ricevuti oltre quelli del PNRR e l'accordo sem-

pre con ADSP per l'eliminazione, tra l'altro, di varco Vespucci con la restituzione di Forte Michelangelo nel tessuto cittadino, l'acquisizione di Borgata Aurelia, la messa in sicurezza della partecipata per la salvaguardia di tante famiglie a rischio, la sistemazione delle scuole, la rivoluzione del Tpl, l'adeguamento dell'illuminazione pubblica con Enel X, la videosorveglianza vera, un concorso pubblico per compensare il pensionamento di oltre 120 dipendenti, l'attività culturale, il lavoro di concerto con gli altri sindaci per la prospettiva di una provincia nella quale Civitavecchia potrà avere un grande ruolo. La lettura della relazione di fine mandato che presto sarà pubblicata potrà offrire una dimensione ancora più completa del grande lavoro svolto e di una città senz'altro migliore di come l'ho trovata. Porto con me un emozionante bagaglio di espe-

rienza e l'infinito piacere di aver condiviso la mia quotidianità amministrativa anche e soprattutto con i miei concittadini. Rivolgo un sincero in bocca al lupo a Massimiliano Grasso, candidato della coalizione di centro destra scelto da FdI e Lega, certo che essa potrà continuare a governare la nostra città e completare il percorso virtuoso progettato e costruito fino ad oggi. Da parte mia tutto l'impegno per la coalizione e stessa e per la mia città, per le quali intendo continuare a lavorare. Ai miei concittadini un grazie di cuore per il sostegno, per l'affetto, ma anche per le osservazioni, per le critiche e per la pazienza. Avrò modo di ringraziare all'esito di questi due mesi di amministrazione quelli che in concreto e con il loro lavoro hanno condiviso con me questa esperienza, gli uffici e i miei splendidi collaboratori". A parlare è il Sindaco uscente Ernesto Tedesco.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è gratis

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Secondo le normative, l'Echa deve essere informata di ogni commercio di questi prodotti

Il blocco dell'export dei pesticidi da parte dell'Ue non peserebbe sull'economia secondo le Ong

Quale principale esportatore di pesticidi al mondo, l'Ue è preoccupato per l'interruzione delle esportazioni dei prodotti agrochimici vietati in Europa. Eppure, secondo la coalizione di Ong che ha pubblicato il proprio report giovedì, l'impatto del blocco sull'economia sarebbe quanto più limitato. "Contrariamente a quanto sostiene la lobby dei pesticidi, il divieto di esportazione avrebbe solo un impatto molto trascurabile sull'occupazione nell'industria agrochimica europea", hanno dichiarato in un comunicato stampa Ong come Pesticide Action Network (Pan) Europe e Public Eye. Hanno inoltre rilevato "un forte impatto positivo sulla salute delle popolazioni e sull'ambiente nei Paesi importatori". Secondo il rapporto, nel 2022 sono state esportate verso Paesi terzi 81.615 tonnellate di 41 pesticidi vietati nell'Ue. Tra questi, l'atrazina, un erbicida riconosciuto come interferente endocrino per gli animali, i neonicotinoidi, insetticidi "ammazza api", e il dicloropropene, un antiparassitario cancerogeno per l'uomo. Nel 2020,

l'idea di porre fine a questa pratica è balenata in seno alla Commissione europea. Nel 2023, la commissione ambiente del Parlamento europeo ha poi di fatto proposto di vietare l'esportazione di pesticidi non approvati nell'Ue. L'industria agrochimica ha sempre messo in guardia sulle perdite economiche e occupazionali che un simile divieto potrebbe causare. Questa posizione è stata ribadita tra il 2018 e il 2019 dall'azienda francese Phyteis, che ha stimato che in Francia sarebbero stati minacciati 2.700 posti di lavoro diretti e 1.000 indiretti. Accusata dalle associazioni francesi di aver "gonfiato" le sue stime, l'azienda non è stata in grado di giustificarsi, guadagnandosi una messa in mora da parte del Senato per aver mancato "al suo dovere di probità". Il rapporto delle Ong pubblicato il 18 aprile mostra stime più prudenti sull'impatto che il divieto di esportazione di prodotti agrochimici non approvati nell'Ue avrebbe sul lavoro. Il Parlamento europeo ha respinto un progetto legislativo volto a dimezzare l'uso dei pesticidi nell'Ue entro il

2030, seppellendo di fatto questo testo chiave in materia ambientale, pochi mesi prima delle elezioni di giugno 2024. Secondo i dati delle Ong, solo una minima parte dei 15.700 posti di lavoro nella produzione europea di pesticidi agricoli nel 2018 sarebbe a rischio: circa l'1,9 per cento in Germania e l'1,2 per cento in Belgio. "Sulla base dei dati relativi alle esportazioni di pesticidi dai sette principali Paesi esportatori europei, abbiamo stimato che il numero totale di posti di lavoro potenzialmente minacciati da un ipotetico divieto di esportazione nell'Ue sarebbe solo di circa 173 posti di lavoro nel 2022", afferma Christophe Alliot, della società di consulenza Le Basic, principale autore del rapporto. Secondo il lavoro delle Ong, i prodotti vietati nell'Ue hanno rappresentato non più del 2 per cento del volume di pesticidi esportati nel 2019 e appena l'1 per cento delle vendite. Questo è particolarmente vero per i tre principali esportatori di pesticidi - Francia, Germania e Spagna. "Contrariamente a quanto sostiene la lobby dei pesticidi, un divieto di



esportazione avrebbe un impatto molto trascurabile sull'occupazione nell'industria agrochimica europea", si legge nel rapporto. I rappresentanti dell'industria non hanno ancora reagito al rapporto, ma in generale sottolineano la libertà dei Paesi importatori e la trasparenza garantita da documenti come la Convenzione di Rotterdam. Questo documento impone al Paese esportatore di informare l'acquirente di tutti i rischi associati al prodotto e di ottenere un consenso esplicito e pienamente informato. Inoltre, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) deve essere informata di ogni commercio. I produttori europei sottolineano regolarmente che, in caso di divieto, i Paesi importatori troveranno comunque

altri venditori in Paesi extraeuropei. Il Parlamento europeo si è opposto all'innalzamento del limite della quantità massima di residui dell'insetticida thiacloprid, vietato nell'Ue dal 2020, su oltre 30 prodotti provenienti da Paesi terzi. Per le Ong, "questi pericolosi pesticidi non solo danneggiano gravemente le persone e gli ecosistemi al di fuori dell'Ue, ma finiscono anche in Europa come residui nelle importazioni alimentari". Al momento, solo il Belgio e, in parte, la Francia si sono impegnati a vietare questa pratica. La Germania dovrebbe seguire a breve. Le Ong invitano l'Unione Europea a prendere in mano la situazione proponendo "una legislazione europea che garantisca una maggiore coerenza", concludono.

Per la prima volta in quasi mezzo secolo di autonomia dei Paesi Baschi e di primato del Partito nazionalista basco (Pnv), la sinistra abertzale di EH Bildu potrebbe vincere le elezioni regionali che si terranno domenica 21 aprile. Secondo gli ultimi sondaggi il gruppo EH Bildu, che ha al suo interno gli eredi di Batasuna, dovrebbe ottenere il maggior numero di seggi nel Parlamento autonomo. Tuttavia non dovrebbero esserci cambiamenti a livello di governo. Sembra infatti che si riproporrà la coalizione tra il Pnv e il Partito socialista e inoltre il Partito popolare ha aperto a un possibile appoggio esterno per evitare un governatore di EH Bildu. Proprio i seggi dei socialisti faranno da ago della bilancia,

Spagna, i Paesi Baschi vanno al voto

Avanza la sinistra abertzale di Bildu

secondo le previsioni, con EH Bildu e il Pnv molto vicini per numero di seggi. A livello nazionale il Psoe di Pedro Sanchez ha trovato una sponda sia nel Pnv che in EH Bildu. Entrambi i partiti nazionalisti baschi hanno infatti votato a favore dell'investitura di Sanchez come premier e i voti di entrambi sono vitali per l'esecutivo per avere la maggioranza al Congresso dei deputati. Secondo quanto riferiscono i media spagnoli, l'eventuale decisione dei socialisti di formare un



governo con il Pnv a scapito di EH Bildu non dovrebbe però mettere in discussione il sostegno della sinistra abertzale al governo di Sanchez, che già deve fare i conti con la rivalità tra i partiti indipendentisti catalani Erc e Junts che lo sostengono. La campagna elettorale nei Paesi Baschi, che si conclude questa sera con l'intervento dei candidati e dei leader di ciascun partito è stata segnata in particolare da due eventi. Il primo è stato l'aggressione del candidato del Pnv, Imanol Pradales, con uno spray al peperoncino al termine di un comizio, prontamente condannata dalle altre forze politiche e la seconda è stata il rifiuto del candidato di EH Bildu, Pello Otxandiano, di definire l'Eta un'organizzazione terroristica. Il politico l'ha chiamata piuttosto "gruppo armato". Le sue parole hanno scatenato polemiche in

Spagna e successivamente Otxandiano ha chiesto "perdono" nel caso avesse "ferito la sensibilità delle vittime" dell'Eta. In conferenza stampa dopo il Consiglio europeo, il premier spagnolo Pedro Sanchez è intervenuto sul tema affermando che l'Eta "non era una banda armata" ma "un gruppo terroristico che è stato sconfitto dalla democrazia spagnola". Il socialista ha inoltre affermato di non accontentarsi delle scuse di Otxandiano. "Ovviamente non sono sufficienti. Bisogna chiamare le cose con il loro nome", ha detto. Il premier non ha però messo in discussione i negoziati a livello centrale con EH Bildu per portare avanti le misure proposte dal suo esecutivo. Domenica i seggi apriranno alle 9 del mattino e si potrà votare fino alle 20 per il rinnovo del Parlamento regionale composto da 75 seggi, 25 per ogni provin-

cia. I candidati principali al ruolo di governatore sono Imanol Pradales per il Pnv, Pello Otxandiano per EH-Bildu, Eneko Andueza per i socialisti, Miren Gorrotxategi per Podemos, Javier de Andrés per il Partito popolare, Amaia Martínez per Vox e Alba García per Sumar. Secondo una media dei sondaggi, elaborata dalla radio tv pubblica spagnola Rteve, la sinistra abertzale di EH Bildu otterrebbe il maggior numero di seggi, ovvero 29 contro i 28 del

Partito nazionalista basco, attualmente al governo con il Psoe. Per EH Bildu significherebbe una forte crescita, pari a 8 seggi in più rispetto alle scorse elezioni del 2020. I socialisti incasserebbero invece circa 10 seggi, fondamentali per il Pnv per raggiungere la maggioranza assoluta di 38 seggi. Il Partito popolare sarebbe la quarta forza nella regione, con 7 seggi e l'8,3 per cento dei voti, un seggio in più rispetto a quando correva in coalizione con Ciudadanos nel 2020. Restano dubbi se Sumar, Podemos e Vox riusciranno a superare la soglia di sbarramento del 3 per cento. Un territorio chiave per la disputa elettorale è considerato quello di Avala. Da notare poi la stima di un'astensione molto elevata, intorno al 40 per cento.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

INPS

pagamenti contributi inps

VISA

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

I danni sono stati minimi e non è stato riferito alcun incidente

Israele risponde all'attacco iraniano

Colpita la base militare di Isfahar

Dopo le minacce dei giorni scorsi, Israele ha risposto all'attacco dell'Iran, stavolta nella regione centrale di Isfahar, dove ci sono diversi obiettivi militari fra i quali l'impianto di arricchimento dell'uranio. L'attacco con droni non è stato confermato ufficialmente da Tel Aviv, che preferisce mantenere un profilo basso per "ragioni strategiche", ma da fonti informali americane, mentre l'Iran ha deciso di minimizzare per non dover mantenere la promessa di una "risposta dura" come quella che Teheran aveva preannunciato nei giorni scorsi. Secondo le fonti, Israele non ha intenzione di rivendicare l'attacco effettuato, anche se ormai è ufficiale ne sia stato l'artefice. Esplosioni sono state segnalate nella zona di alcuni siti militari, stamattina all'alba, ma per ora non si conosce la portata di quanto accaduto. Dall'attacco iraniano condotto la notte fra sabato e domenica scorsi, in risposta a quello israeliano sul consolato di Teheran a Damasco, la comunità internazionale sta cercando di contenere Israele perché la sua ritorsione fosse moderata e non tale da produrre un'esacerbazione del conflitto. Quanto all'Iran, sta cercando di minimizzare la portata dell'attacco, la cui natura è comunque ancora incerta. Di certo ci sono le esplosioni riferite da testimoni vicino alla città di Isfahan e a diversi siti militari, fra i quali quelli balistici e militari. In occasione dell'attacco iraniano di 5 giorni fa, erano stati filmati lanci di missili verso Israele che partivano proprio da uno di questi siti. L'agenzia Fars vicina ai Guardiani della rivoluzione ha scritto stamattina di tre esplosioni presso la base dell'esercito a Isfahan, affermando che la difesa aerea era stata attivata e che un drone era stato avvistato anche a nord-ovest, a Tabriz, non lontano da una raffineria. Le agenzie



di stampa iraniane hanno poi citato il capo dell'esercito a Isfahan, Siavosh Mihanoust, secondo il quale il rumore dell'esplosione sentito dai testimoni veniva dalla difesa aerea. "Non abbiamo subito nessun danno, non c'è stato nessun incidente", ha detto. Fin dall'alba, la televisione ufficiale iraniana ha mandato i suoi inviati nel centro di Isfahan, per dimostrare che vi regna la calma e la vita quotidiana si svolge regolarmente. La minimizzazione è avvenuta anche ai massimi livelli, visto che il presidente Ebrahim Raisi non ha citato nella sua conferenza stampa della preghiera del venerdì l'attacco della mattina, dopo che ieri aveva minacciato "dure ritorsioni" in caso di un'iniziativa di Israele "anche minima". La città, capoluogo dell'omonima provincia, ospita diverse strutture militari e impianti nucleari, un'importante base aerea e fabbriche che producono fra l'altro i famosi droni iraniani. Secondo diverse fonti, i missili e droni lanciati avevano una portata limitata e quindi potevano essere stati tirati dallo stesso territorio iraniano; in passato è già accaduto che l'intelligence israeliana riuscisse a com-

piere attacchi di questo tipo. Secondo le primissime analisi, lo Stato ebraico ha scelto una iniziativa relativamente discreta per dare a Teheran la possibilità di non rispondere.

Ma Damasco continua a raccogliere l'uranio

L'Iran dispone di una quantità di uranio altamente arricchito superiore a quella necessaria per costruire una o forse anche più bombe nucleari. Lo ha affermato, Rafael Grossi, direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), in un'intervista all'emittente tedesca Ard. Grossi ha spiegato che, grazie ai suoi ispettori in Iran, l'Aiea sa che gli iraniani si sono avvicinati molto di più a una bomba nucleare dopo l'annullamento dei colloqui nucleari di Vienna, che avrebbero dovuto impedire proprio questo scenario. Nell'intervista ad Ard, realizzata prima del sospetto contrattacco israeliano, Grossi ha affermato che "nessun Paese che non abbia ancora una bomba nucleare arricchisce l'uranio a questo livello: il 60 per cento!". Affinché un reattore nucleare possa generare elettricità, è sufficiente dal 2,5 al 4 per cento. Per una bomba atomi-

ca ci vuole il 90 per cento, ma il 60 per cento, il 90 per cento, "tecnicamente parlando è quasi identico", ha affermato ancora il capo dell'Aiea. Allo stesso tempo, Grossi ha evidenziato che oggi in Iran non c'è un'arma nucleare e: "noi", come Aiea, "dobbiamo impedirgli di realizzarla". Grossi continua a sperare che non ci sia un attacco alle strutture nucleari iraniane e ha avvertito che ciò violerebbe il diritto internazionale, invitando alla massima moderazione. Il direttore dell'Aiea ha spiegato che cercherà di svolgere un ruolo di mediatore e che il desiderio di "colloqui bilaterali", come misura di rafforzamento della fiducia, sembra provenire da Teheran. Grossi è disposto a farlo, ma ha ribadito alcune condizioni di base. Ad esempio, i controlli sugli impianti nucleari iraniani devono essere molto più efficaci rispetto agli ultimi mesi: "Dicono di non avere nulla da nascondere. Bene, fantastico. Ce lo dimostrino!", ha commentato Grossi. L'Aiea ha degli ispettori in Iran ma, secondo Grossi, probabilmente ci sono molte centrifughe di uranio in luoghi di cui l'autorità nucleare non sa nulla. C'è quindi molto di cui parlare, ma questo non significa che i colloqui internazionali sul nucleare con l'Iran saranno ripresi a Vienna. Sono morti nella loro vecchia forma: "Non esistono più", ha affermato ancora Grossi, secondo cui anche l'accordo nucleare internazionale con l'Iran del 2015, è ormai superato da tempo. Da allora il programma nucleare iraniano si è sviluppato enormemente e vengono utilizzate nuove e moderne centrifughe. L'Iran ha ora bisogno di molto meno per produrre molto più uranio per uso militare. L'accordo nucleare ha bisogno di un "aggiornamento drastico per renderlo efficiente", ha concluso il direttore dell'Aiea.

Lo stesso sarà ricevuto settimana prossima dal presidente Erdogan

Il ministro degli Esteri turco incontra il leader di Hamas in Qatar



Hakan Fidan, il ministro degli Esteri turco, è rientrato dal Qatar dove ha incontrato la propria controparte locale, ma soprattutto il leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh. Il dialogo tra il capo della diplomazia di Ankara e il numero uno dell'organizzazione palestinese è stato rivelato dai media turchi ma non era stato annunciato in un primo momento. La notizia arriva mentre il Qatar, secondo quanto riferiscono i media israeliani, starebbe valutando di ritirarsi dal ruolo di mediatore tra Israele e Hamas. La diplomazia di Doha è finora stata in prima linea nella ricerca di un'intesa che consenta la liberazione dei 133 ostaggi israeliani, dal 7 ottobre scorso prigionieri nella Striscia di Gaza. In questo contesto, la Turchia torna a rivendicare con i fatti un ruolo nel faticoso negoziato in corso. È di mercoledì la notizia di una prossima visita in Turchia del leader di Hamas Haniyeh, che sabato prossimo sarà ricevuto dal presidente Recep Tayyip Erdogan. Al centro dell'incontro ci sarà l'accesso agli aiuti umanitari per la popolazione civile di Gaza, ma anche i tentativi di arrivare al cessate il fuoco e di evitare una escalation tra Israele e Iran. Appena ieri Erdogan aveva ribadito il sostegno ad Hamas, definito "un movimento di liberazione" e paragonato alla lotta per l'indipendenza che la Turchia ha portato avanti tra il 1915 e il 1920 contro Gran Bretagna e Grecia. Il governo turco mantiene vivi i contatti con Hamas, ospita sul proprio territorio dei leader del movimento e si rifiuta di considerare l'organizzazione palestinese

un gruppo terroristico, come gli Usa e i Paesi europei. Erdogan, Fidan e il capo dei servizi segreti hanno anche telefonato la scorsa settimana al leader di Hamas per porgere le condoglianze in seguito all'uccisione dei suoi tre figli, colpiti da un bombardamento israeliano a Gaza. Il presidente turco appena l'altro ieri è tornato ad accusare Israele di genocidio e puntare il dito contro "il sostegno incondizionato dell'occidente in un massacro destinato a rimanere per sempre una macchia nella storia". "Combatterò per la causa palestinese e sarò la voce della popolazione oppressa anche se dovessi rimanere l'unico", ha detto Erdogan. Alla fine della scorsa settimana, prima attraverso il Segretario di Stato americano Antony Blinken, e dopo l'attacco iraniano a Israele attraverso il capo della Cia William Burns, gli Stati Uniti hanno chiesto ad Ankara di mediare per evitare un'escalation. Alla richiesta è seguita una telefonata tra il capo dell'intelligence turca con non meglio specificati rappresentanti di Hamas. Erdogan è atteso alla Casa Bianca il 9 maggio prossimo, dove incontrerà il presidente americano Joe Biden e farà valere ancora una volta la propria capacità di muoversi su più tavoli. Il conflitto tra Israele e Hamas ha fra l'altro anche contribuito a riavvicinare Turchia e Iran. La Casa Bianca punta sull'influenza che Erdogan ha su Hamas e Teheran, ma anche sulla necessità del leader turco di tentare qualsiasi strada per evitare al proprio Paese conseguenze di un allargamento del conflitto a tutta la regione.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

06.9942833 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Nonostante i giallorossi giocano un'ora con un uomo in meno, non mancano l'obiettivo

Europa League, Roma in semifinale

*Milan sconfitto anche all'Olimpico per 2 a 1
Adesso testa al Bayer Leverkusen*

Giovedì sera è andato in scena il ritorno dei quarti di finale di Europa League nella sfida tutta italiana tra Roma e Milan, dopo l'1-0 dell'andata in favore della formazione capitolina arrivato grazie alla prestazione convincente degli undici allenati da Daniele De Rossi. Per i rossoneri la gara dell'Olimpico serviva invece a riscattare un'andata deludente, sottotono, per provare a ribaltare l'esito sfavorevole di San Siro. Nonostante l'avvio più arrembante del Milan rispetto alla partita della settimana precedente, la Roma si porta in vantaggio all'11': Pellegrini calcia a giro dal limite dell'area colpendo il palo, ma con grande prontezza Mancini si fionda sulla palla, spingendola in porta e realizzando il gol del 1-0 in favore dei giallorossi; per il difensore ex Atalanta è il terzo gol in meno di due settimane, dopo quello realizzato al derby e dopo quello dell'andata dei quarti di finale. La formazione ospite reagisce e sfiora il pareggio al 19', quando Loftus-Cheek calcia al volo da dentro l'area di rigore schiacciando la palla a terra e colpendo la traversa, complice anche una leggera deviazione di Mancini. Dopo due minuti dal pericolo scampato, la Roma trova il raddoppio: Gabbia respinge un cross rasoterra di Lukaku, quest'ultimo autore di una grande prova di forza contro la difesa del Milan, ma la palla finisce sui piedi di Dybala, il quale, con un autentico gioiello sul secondo palo, realizza il 2-0. Sembra tutto in discesa per il Club capitolino, il quale, invece, si complica la vita da solo, quando Celik, dopo mezz'ora di gioco, decide di atterrare Leao per evitare la ripartenza di quest'ultimo, con un intervento scomposto da dietro che Marciniak punisce con il cartellino rosso. De Rossi corre ai ripari, sostituisce Dybala inserendo Llorente per proteggere i tre gol di vantaggio nell'ora di partita rimasta, ma il Milan non sfrutta la superiorità numerica; al contrario, la prima grande occasione nella ripresa ce l'hanno proprio i padroni di casa al 57', quando Spinazzola sfrutta il varco

lasciato dalla difesa rossonera per arrivare in area di rigore, calciando però sul primo palo e trovando la risposta di Maignan. Un minuto dopo è invece il Milan a rendersi pericoloso con Jovic, il quale riceve da Leao una palla all'altezza del dischetto del calcio di rigore, ma la conclusione del serbo è debole e centrale, favorendo l'intervento di Svilar. Al 64' altra ghiotta chance per la Roma di chiudere definitivamente i conti: El Shaarawy crossa dalla fascia destra, e Abraham, subentrato a Lukaku, colpisce di tacco con la convinzione di avere dietro Gabbia, ma il difensore del Milan in realtà è scivolato e l'attaccante giallorosso si ritrova la palla sui piedi per realizzare il 3-0, spedendola sopra la traversa pur trovandosi dentro l'area piccola. Il Milan si affida principalmente alle giocate individuali dei propri giocatori, in primis all'ispirato Chukwueze entrato nel secondo tempo, ma l'attacco della formazione allenata da Stefano Pioli è sterile, poco lucido, e grandi pericoli per Svilar non ci sono. Solo all'85 Gabbia, su cross di Leao, trova l'incornata vincente per accorciare le distanze, ma negli ultimi minuti l'arrembaggio del Milan, complice forse anche la stanchezza, è pressoché inesistente. Il triplice fischio di Marciniak manda in visibilibio il popolo giallorosso: la Roma, con il punteggio totale di 3-1, conquista per il quarto anno consecutivo un posto in una semifinale europea, il quinto considerando le ultime sei stagioni, grazie ai 180 minuti complessivi disputati con grande solidità e maturità, frutto delle precedenti esperienze europee e della mano di Daniele De Rossi, quest'ultimo capace di risollevarne una squadra in tre mesi da un momento di grande difficoltà. I giallorossi sognano di giocarsi l'Europa League a Dublino dopo la delusione cocente dello scorso anno di Budapest; l'ostacolo che separa la formazione capitolina dalla terza finale europea consecutiva si chiama Bayer Leverkusen, Club dominatore della Bundesliga 2023/2024 vinta lo scorso fine settimana e reduce da 44 partite concluse da

imbattuti. Il Milan, invece, incassa una pesante sconfitta, la quale alimenta forti polemiche nei confronti dell'atteggiamento apatico dei giocatori e dell'operato di Stefano Pioli, considerato il principale responsabile della disfatta; per la squadra lombarda si prospetta un finale di stagione rovente.

Le parole di De Rossi

A Roma il grande protagonista della cavalcata giallorossa in semifinale è sicuramente Daniele De Rossi, subentrato a Jose Mourinho lo scorso gennaio in un momento di crisi per la formazione capitolina. Dopo tre mesi sulla panchina giallorossa, De Rossi ha portato la Roma sulla scia del Bologna quarto in classifica, con lo scontro diretto in programma lunedì prossimo all'Olimpico, e in semifinale di Europa League; i risultati centrati hanno convinto i Friedkin a confermare il tecnico anche per il futuro, e De Rossi ha ripagato la fiducia con la preziosa qualificazione in semifinale, commentata così dall'allenatore giallorosso ai microfoni di Sky: "Per eliminare una squadra forte come il Milan bisogna rasentare la perfezione e stasera in dieci occorre un grande cuore e intelligenza tattica. Siamo stati bravi a difenderci nel momento in cui serviva farlo". Il tecnico della Roma ha poi parlato ai microfoni della RAI del rinnovo e dell'imminente doppia sfida contro l'imbattuto Bayer Leverkusen, dichiarando: "Non c'era modo migliore per chiudere questa giornata. Avevo un po' paura che questa bella notizia potesse rovinare la partita di stasera, e invece siamo stati premiati da una partita eccezionale dei ragazzi, sono orgoglioso di essere il loro allenatore. Ora giocheremo contro una squadra invincibile, a quanto pare, ma quel che è certo è che proveremo a mettere in difficoltà anche i tedeschi".

Semifinale anche per l'Atalanta

A distanza di sette giorni dall'impresa di Anfield, l'Atalanta porta a termine il capolavoro e conquista un posto in semifinale di Europa League eliminando il Liverpool di Klopp; il 3-0 dell'an-

data costituiva un importante margine per la Dea, chiamata a contenere ogni possibile reazione dei Reds nella gara di ritorno al Gewiss Stadium, e così è stato, anche se l'avvio del match qualche brivido all'ambiente bergamasco l'ha fatto venire: dopo quattro minuti di gioco viene concesso un calcio di rigore in favore del Liverpool per il fallo di mano di Ruggieri sul cross di Alexander-Arnold, trasformato nel gol del vantaggio da Mohamed Salah. All'11' Musso viene chiamato a una grande uscita bassa su Luis Diaz per scongiurare l'immediato raddoppio in favore degli undici di Klopp. L'Atalanta subisce un po' all'inizio, ma dopo 19 minuti crea la sua prima grande occasione, con la triangolazione tra Miranchuk e Scamacca che manda il calciatore russo in porta, ma lo stop impreciso di quest'ultimo vanifica la ghiotta chance per agguantare il pareggio. Al 38' è di nuovo il Liverpool a sfiorare il gol, con il grande assist di Gakpo che serve a Salah la palla per il 2-0, ma il calciatore egiziano, solo davanti a Musso, spreca la chance con un pallonetto che si spegne sul fondo; due minuti dopo l'Atalanta trova il gol del pareggio con Koopmeiners, giustamente annullato per la posizione di fuorigioco di quest'ultimo. Così come l'andata, la partita al Gewiss Stadium si rivela molto accesa e pimpante, con entrambe le squadre pericolose da una parte e dall'altra, e in avvio di ripresa la formazione allenata da Gasperini sfiora l'1-1 sul cross di Zappacosta, non sfruttato da Koopmeiners e Miranchuk che si ostacolano a vicenda senza riuscire a concludere a rete, con il conseguente tiro di Ederson troppo debole per impensierire Allison. Dopo un'ora di gioco, ancora su uno spunto di Zappacosta, Koopmeiners riceve palla e si gira benissimo, calciando dal limite dell'area senza però riuscire ad angolare il tiro, favorendo la semplice parata dell'estremo difensore dei Reds. Al 67' uno scatenato Zappacosta serve una palla invitante a Scamacca che dal limite dell'area

di rigore calcia alto; quel che conta per i nerazzurri, però, è che il Liverpool non riesca più a rendersi pericoloso come nel primo tempo, e la squadra bergamasca amministra senza troppi grattacapi i due gol di vantaggio nel risultato complessivo fino al termine del match. Il triplice fischio dell'arbitro Letexier fa esplodere di gioia l'ambiente atalantino: la Dea centra la qualificazione per una semifinale europea a distanza di quasi quattro decenni da quella disputata e persa contro il Mechelen nell'edizione 1987/1988 della Coppa delle Coppe, l'unica oltre a quella che giocherà tra due settimane nella sua storia. La formazione allenata da Gasperini è riuscita nell'impresa, quasi utopica alla vigilia, di eliminare il Liverpool favoritissimo per la vittoria finale dell'Europa League, e grazie al gioco espresso dalla squadra bergamasca il pass per Dublino non appare di certo improbabile, anche se l'Atalanta dovrà preparare al meglio il doppio confronto contro il Marsaglia, avversario ostico soprattutto per il clima infernale che i tifosi del Club francese tendono a far trovare agli ospiti, ma è indubbio che i nerazzurri potranno giocarsi le proprie carte per riuscire a superare anche tale ostacolo. La semifinale conquistata dall'Atalanta ha anche un grande valore per il calcio italiano e il suo posto nel ranking europeo, poiché il passaggio del turno della Dea ha comportato la matematica certezza di avere cinque squadre della Serie A nella prossima edizione di Champions League con l'inedito formato a 36 squadre. Atalanta e Roma, le due italiane in semifinale di Europa League, sono al momento in corsa per il quarto e il quinto posto con i quali assicurarsi un posto nella competizione per Club più prestigiosa d'Europa, ma se una delle due dovesse finire fuori dai primi cinque posti in Serie A, riuscendo però a vincere l'Europa League, allora le italiane iscritte alla prossima edizione di Champions League sarebbero addirittura sei.

Simone Pietro Zazza

Ladispoli Women, ko con il Frosinone esce in semifinale

La stagione della squadra è stata molto positiva, al primo anno si sono visti molti progressi

L'avventura del Ladispoli Women, categoria juniores, finisce nella semifinale contro il Frosinone. Le ciociare passano per 5.0 al Sale, vincendo una gara perfetta, che il Ladispoli ha giocato con molte giocatrici infortunate. E' stata una gara, in cui la squadra di Iovine ha lottato, tenendo testa a una squadra molto forte e solida. La sconfitta, se da una parte demoralizza, dall'altra ha reso il gruppo unito, consapevole di aver dato il massimo contro una grande squadra. Il percorso al primo anno di juniores è stato molto interessante, costellato di risultati molto lusinghieri, dentro i quali c'è il lavoro del team, tecnici



co e dirigenti compresi. Adesso si pensa al futuro, a creare un gruppo ancora più competitivo, con la missione di fare meglio la prossima stagione.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Pattinaggio Velocità: conquistati quaranta podi di cui 17 Ori e titolo di società

Debby Roller Team fa incetta di medaglie al Campionato Regionale su Pista 2024



Domenica 14 Aprile presso il pattinodromo provinciale "Giovanni Papini" si è svolto a Rieti il Campionato Regionale su Pista 2024 sotto l'egemonia della Federazione Italiana Sport Rotellistici, selettivo per l'ammissione al Campionato Italiano su pista, in una bella giornata di sole, arricchita da una organizzazione impeccabile da parte della società locale, l'A.S.D.Rieti In Line. Continua la marcia inarrestabile degli atleti DEBBY che in questo campionato erano previste tre gare individuali di diverse distanze per le categorie Giovanissimi (8-9 anni) ed Esordienti (10-11 anni) e due per le altre categorie, ed a difendere i propri colori gli atleti DEBBY erano in 28 di cui 24 hanno conquistato almeno una medaglia, per un totale di 40 conquistate di cui rispettivamente 17 Ori, 11 Argenti e 12 Bronzi. I protagonisti delle medaglie d'Oro sono: 3 per Serracchiani Léon categoria Giovanissimi maschile (8-9 anni), 1 per Bocu Kevin cat. Esordienti m. (10-11 anni), 2 per Princigalli Valeria cat. Ragazzi 12 f. (12 anni), 2 per Zorzi Alice cat. Ragazzi f. (13-14 anni), 1 per De Amicis Sofia cat. Allievi f. (15-16 anni), 1 per Michettoni Giulia cat. Allievi f., 1 per Folli Elisa cat. Juniores f. (17-18 anni) ed 1 per Pasquini Paolo cat. Master Over 60 (60-69 anni), 1



Americana a Squadre (staffetta) cat. Ragazze composta dalle frazioniste Pilli Cristina - Conti Beatrice - Zorzi Alice, 1 Americana a Squadre cat. Allieve composta da Michettoni Giulia - Bocchini Eleonora - Folli Elisa. I protagonisti delle medaglie d'Argento sono: 2 per Tatulli Leonardo categoria Esordienti maschile, 2 per Cosman Giorgia cat. Ragazza 12 f., 2 per Cozzolino Novella cat. Ragazza f., 1 Michettoni Giulia cat. Allieve f., 1 De Amicis Sofia cat. Allieve f., 1 Bocchini Eleonora cat. Juniores f., Piccoli Giovanni cat. Seniores m. (dai 19 anni categoria Assoluta), 1 Americana a Squadre (staffetta)

cat. Ragazze composta dalle frazioniste Beck Alice - Di Tecco Ginevra - Cani Emili. I protagonisti delle medaglie di Bronzo sono: 1 per Tatulli Leonardo categoria Esordienti maschile, 1 per Bocu Kevin categoria Esordienti m., 1 per Mellini Emma cat. Esordienti f., 1 per Cardillo Ciccione Greta cat. Esordienti f., 1 per Izzo Madrid Ainhoa cat. Esordienti f., 2 per Pilli Cristina cat. Ragazze 12 f., 1 per Beck Alice cat. Ragazze f., 1 per Di Tecco Ginevra cat. Ragazze f., 1 per Piccoli Simone cat. Allievi m., 1 per Piccoli Giovanni cat. Seniores m., 1 Americana a Squadre (staffetta) cat. Ragazze composta dalle frazioniste Cosman Giorgia - Tallarico

Siria - Princigalli Valeria. La ciliegina sulla torta è arrivata con il titolo di società Campione Regionale, un risultato importantissimo perché ottenuto con la sommatoria di ogni singolo atleta e delle squadre Americane che hanno contribuito al raggiungimento. I tecnici Andrea Farris, Valentina Manca e Giovanni Piccoli e tutto lo staff dirigenziale sono entusiasti dei risultati raggiunti dai propri atleti, ma ancor di più dei valori etici dimostrati nei fatti, dove ogni atleta si è messo a disposizione del compagno in maggior difficoltà, alcuni facendoli

arrivare addirittura davanti a loro stessi, per far sì che si qualificassero tutti ai Campionati Italiani, un'impresa riuscita alla perfezione, dimostrando oltre all'ottima capacità tattica, una estrema generosità e attaccamento agli stessi compagni e ai colori della squadra. Questi ragazzi sono andati ben oltre, perché dopo aver pensato ai propri compagni hanno aiutato a far qualificare ai Campionati Italiani, anche atleti di squadre avversarie, lasciando a loro medaglie e posizioni importanti. Non finisce qui, perché un atleta DEBBY ha aiutato nell'impresa un

suo avversario che tre settimane prima ha inveito contro di lui in uno scontro che si è protratto al di fuori della pista in modalità poco signorile, dimostrandogli che nonostante la brutta vicenda, senza rancori, è semplicemente un avversario estremamente corretto in campo e un amico al di fuori. Pertanto questa domenica, i ragazzi della DEBBY ROLLER TEAM, le medaglie più preziose, le hanno vinte non solo in pista, ma nei valori che con fatica e dedizione i tecnici cercano di infondere quotidianamente ad ogni allenamento, ovvero quelle dell'etica sportiva e del fair play... La dirigenza e lo staff DEBBY è orgoglioso e fiero dei propri atleti!

Tifosi mobilitati, atteso il pubblico delle grandi occasioni
Cerveteri, domani al Galli vincere per sperare nella salvezza diretta



Vincere domenica sarà fondamentale nella ricorsa alla salvezza diretta. E' un Cerveteri su di giri, nonostante la sconfitta di Soriano, quello che si appresta ad affrontare allo stadio Galli l'Ostiantica, alla quale occorrono punti per festeggiare la salvezza in anticipo. Di sicuro dovrà fare



i conti contro gli etruschi, che devono obbligatoriamente vincere. Il calendario, a tre gare dalla fine, propone altrettanti avversario, anche se la più difficile sarà quella di domenica. Per prendere tre punti, sui quali ci sperano i tifosi, serve necessariamente avere tanta fiducia e molta consapevolezza. Del resto questa squadra, che bene ha affrontato le grandi, ha sempre tenuto testa. E quindi, domenica, dovrà dimostrare di avere gli attributi per farlo, lottando fino all'ultima doccia si sudore.

Cerveteri, l'U19 a un passo dalla vittoria del campionato

Oggi basta un pareggio: la gara dell'anno contro il Santa Marinella

Sale l'attesa per l'ultima gara di campionato dell'under 19 del Cerveteri, che oggi, sabato, al Galli si giocherà il titolo contro la seconda della classe, il Santa Marinella, alle spalle degli etruschi a tre punti. I baby di Sale hanno una grande opportunità e i favori dei pronostici, visto il vantaggio e il fatto che giochino tra le mura amiche, davanti a oltre 300 spettatori. Si annuncia una grande cornice di pubblico, chiamata a sostenere gli undici in campo, che si avvicinano a raggiungere la categoria Elite. Non sarà una partita facile, saranno novanta minuti al cardiopalmo, tesi e molto combattuti. Al Cerveteri basterà anche un pareggio e per ottenere la vittoria del girone, in cui sono stati prota-



gonisti fin dalle prime battute. Il tecnico Sale ha preparato il match, tenendo a rapporto la squadra, alla quale ha chiesto l'ultimo sforzo di una stagione straordinaria, contrassegnata da una cavalcata impressionante.

Ieri sera è andato in scena a Villa Medici il primo dei quattro concerti organizzati da Opera for Peace, associazione no-profit, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Fondazione BNP Paribas. Sul palco si sono alternati 14 giovani provenienti da tutto il mondo, incluso Paesi in via di sviluppo o che si trovano in guerra. Grazie a corsi, masterclass e lezioni individuali, questi giovani aspiranti tenori diventeranno gli artisti del domani portando il proprio messaggio per la solidarietà, inclusione e un futuro migliore. Dalla sua fondazione, Opera for Peace ha formato oltre 150 professionisti. Quattordici giovani talenti da 11 Paesi e cinque continenti coinvolti, otto insegnanti di fama mondiale, due settimane di masterclass e seminari fra Roma e Parigi, due concerti a Villa Medici, uno al Campus international pour étudiants et chercheurs e l'ultimo all'auditorium del Musée Guimet. Sono questi i numeri più importanti della III edizione di "Opera for Peace Academy", la prima Accademia lirica no-profit dedicata alla pace e alla giustizia sociale nel mondo. Ma non gli unici dati interessanti: perché all'evento 2024 sono pervenute oltre 360 domande di partecipazione da 76 Paesi. L'Italia diventa così promotrice di un importante cambiamento a livello mondiale. Culmine di questa nuova stagione il concerto ospitato ieri sera all'interno della storica Villa Medici, nel cuore di Villa Borghese a Roma. Qui i giovani artisti, tutti fra i 21 e 36 anni d'età e provenienti da Paesi in guerra, in condizione di povertà estrema, dove i diritti civili sono negati o schiacciati da conflitti sociali e generazionali, si sono esibiti in un repertorio molto vario e "sfidante". Accompagnati al pianoforte dal maestro Kamal Khan, direttore artistico e musicale, hanno celebrato compositori come Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi e, soprattutto, Giacomo Puccini nel centenario della sua morte con arie tratte da alcune delle opere più famose: Bohème, Tosca, Schicchi, Suor Angelica. Nei giorni precedenti il concerto i 14 artisti, originari di Paesi come Martinique, Sud Africa, Kosovo,

A Villa Medici il primo dei quattro concerti organizzati da Opera for Peace Opera for Peace, l'Accademia che dà futuro ai talenti della lirica



Ucraina e Uzbekistan, sono stati impegnati in masterclass, lezioni individuali e seminari, tenuti da alcuni dei più grandi artisti e maestri d'opera come Larry Brownlee, Kamal Khan, Rosetta Cucchi e Brian Jagde con l'obiettivo di migliorare le proprie performance. Dalla sua fondazione nel 2019 a Roma, Opera for Peace ha già aiutato oltre 150 giovani a divenire professionisti nel campo della liri-

ca, aprendo loro la strada ai più grandi palcoscenici del mondo fra cui La Scala di Milano, il Teatro dell'Opera di Roma e l'Opéra di Parigi. L'associazione no-profit, grazie alla fitta rete di partner e ambassador, si impegna attivamente nel sostenere, economicamente e didatticamente, i migliori talenti che, pur avendo grandi doti, non avrebbero avuto altrimenti questa possibilità perché

provenienti da contesti socio-economici difficili. Il progetto dell'Academy non sarebbe stato possibile senza il sostegno di sponsor come la Banca europea per gli investimenti, per il terzo anno al fianco di Opera for Peace, la Fondazione BNP Paribas e la Ville de Paris. Ma anche di partner come il Teatro dell'Opera di Roma, Luiss, Aimart, Moleskine e OperaVision, Opera Europa, Cité

Internationale Universitaire de Paris, Ernst & Young, Sciences Po, Musée Guimet, Istituto Italiano di Cultura a Parigi, Spencer Stuart, Institute for Economics & Peace. E poi fondamentali sono gli ambassador e il team di Opera for Peace. Julia Lagahuzère, Direttrice Generale di Opera for Peace: "La terza edizione di Opera For Peace Academy ci offre lo spunto per trarre un primo bilancio di attività:

siamo orgogliosi di aver dato vita a un network così speciale e a una famiglia di artisti così varia e professionale. Abbiamo supportato giovani talenti da tutto il mondo, molti dei quali non avrebbero avuto la chance di calcare i più importanti palcoscenici del mondo. In cambio chiediamo loro di essere fonti di ispirazione per le future generazioni di artisti e di pubblico. Questo 'patto sociale' è la nostra peculiarità e il cuore della nostra organizzazione. Al nostro programma individuale e 'cucito su misura', che tiene conto anche dei suggerimenti di ambassador e advisor, fra i migliori nello scenario lirico mondiale, possono accedere soltanto quei giovani che ci colpiscono non solo per il loro eccezionale talento, ma anche per la loro forte motivazione, l'impegno ad aiutare i futuri artisti, il loro senso di responsabilità sociale e il desiderio di divenire 'Cittadini-Artisti' desiderosi di contribuire positivamente nelle community artistiche". "Come Banca dell'Unione europea, la BEI ha il privilegio e la responsabilità di guidare il cambiamento positivo nella società. Sostenere la missione di Opera for Peace non solo favorisce lo sviluppo del talento e dell'arte, ma anche la costruzione di un mondo più inclusivo e solidale Top of Form

Risacca Teatro: a Roma in scena "Lo sciame - Storia di un fallimento" Oggi e domani all'Auditorium 'Yosef Yemane Tewelde' di Spintime



Risacca Teatro presenta lo spettacolo Lo Sciame - Storia di un fallimento, che debutterà venerdì 19 e sabato 20 aprile alle ore 20,30 a Roma, presso l'Auditorium "Josef Yemane Tewelde" di Spintime, co-produttore dello spettacolo. A chi non è mai capitato di domandarsi se le scelte compiute fino a quel momento gli appartengano o se siano piuttosto il frutto dei sogni di qualcun altro e se, quindi, il futuro che gli si staglia davanti sia quello giusto oppure se è il caso di mettere un punto e ricominciare tutto daccapo? Chi non si è mai fermato a chiedersi: "Ma io... lo voglio?" Elena è una

eterna seconda che ha iniziato la sua carriera nel ciclismo per amore del padre. Antonio ci si è tuffato per passione ma da ex-gregario si ritrova ad allenare una squadretta di terz'ordine con il sogno di portare a casa la vittoria di un Tour de France. È proprio qui che si incontrano: lei ha trent'anni e non sa più se la strada che ha scelto è quella giusta, lui tutto vorrebbe meno che una ciclista stanca e confusa nella sua squadra. In questo contesto sconcertante, i due si ritroveranno ad affrontare insieme la bellezza di fallire. Lo spettacolo affronta le tematiche della prestazionalità, della ricerca del successo

ad ogni costo, degli inesorabili fallimenti che spesso non siamo in grado di accettare e dell'ansia o frustrazione che ne derivano, con cui dobbiamo convivere quotidianamente. L'arco temporale copre dalla stagione invernale, quella degli allenamenti e delle corse minori, fino all'estate, quella dei giri più importanti e seguiti. Lo scorrere del tempo è definito dai cambi di abito, a vista, che i personaggi in scena sono costretti ad eseguire. Essi infatti sono come figurine svuotate dalla loro volontà le cui decisioni, parole, visioni sono completamente condizionate - per non dire imposte - da un sistema

esterno e condiviso, impersonificato dalla TV in scena dalla quale si sente la voce di un cronista che parla loro con fare incalzante e provocatorio durante tutto l'atto unico. Lo stesso spazio scenico genera per loro alcuni oggetti con i quali dovranno interagire, obbligandoli a mostrare fragilità e trasfigurazioni come esseri malleabili e talvolta non consenzienti. Gli elementi di scenografia, oltre alla citata TV, sono due blocchi che rimandano sia ad un ambiente casalingo che ad uno sportivo, in uno spazio contaminato e mutabile che può essere attraversato e gestito a piacimento (di chi?).

A Roma nel Museo Nazionale degli Strumenti Musicali nel centenario della morte

Il pittore Corrado Veneziano interpreta le opere di Puccini

Negli spazi del Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, in Piazzale Santa Croce in Gerusalemme 9/a, è stata inaugurata lo scorso 18 aprile a Roma la mostra "Visse d'arte". Giacomo Puccini e le sue opere liriche nella reinterpretazione pittorica di Corrado Veneziano" promossa dalla Direzione Musei statali di Roma, guidata dal Direttore Generale Musei Prof. Massimo Osanna, a cura di Francesca Barbi Marinetti, di Cinzia Guido e della direttrice del Museo Sonia Martone (aperta fino al prossimo 23 giugno dal martedì alla domenica dalle 9:30 alle 19:30). In occasione del centenario dalla scomparsa di Giacomo Puccini, Corrado Veneziano - già autore di

opere pittoriche iconiche nonché di pregevoli saggi su teatro e linguistica - con il ciclo "Visse d'arte" rende un omaggio alla drammaturgia pucciniana attraverso la pittura, mirando ad esaltare la forte tensione figurativa del compositore in un dialogo con le note del pentagramma, evocando luoghi e personaggi dei suoi capolavori assoluti, tra cui Tosca, Turandot, Manon, Suor Angelica, La Fanciulla del West, Madama Butterfly. "Dotato di una straordinaria cultura tecnica - afferma Veneziano - Puccini ha anche trasformato, talvolta cancellato e riscritto, passaggi delle opere dei librettisti con cui ha collaborato. E in tutto ciò è riuscito a restituire - nella complessa dialettica



che da sempre lega la musica alle parole - un significato omogeneo e una

comunicazione visiva di rara potenza. Le sue opere si affermano come capolavori melodici squisitamente musicali, ma diventano anche simboli evocativi su cui si fonda una parte preziosa dell'immaginario contemporaneo". Dei quindici dipinti in mostra, dodici di essi richiamano "l'intero repertorio operistico pucciniano con le linee orizzontali parallele tra loro che ricordano spartiti e righe musicali. Tali partiture aeree e pittoriche appaiono separate tra loro da diversi intervalli visivi: corde, fili, rami, scale, onde del mare (e altro ancora) che diventano elementi leggeri ed eterei, quasi desamentizzati e allo stesso tempo orgogliosamente portatori della suggestione primaria di

Puccini". Alle opere ispirate ai classici della lirica, "se ne aggiungono altre tre: L'Antilisa, un animale immaginario, un pericoloso ma seducente "uccello femminile" che spesso Puccini evocava al fine di spaventare scherzosamente i suoi amici, nella tenuta di Torre del Lago; l'Incipit del Vecchio Testamento, un libro che Puccini "non si stancava mai di leggere e di consigliare" ai suoi conoscenti; una citazione visiva di Paolo e Francesca, ispirata alla Divina Commedia del suo amatissimo Dante Alighieri: un episodio le cui parole Puccini cercò di inserire nel libretto della Fanciulla del West, affinché fosse cantato dalla protagonista"

Carlo Picconi



“Luogo segreto” di Roma, è anche la sede dell’Ambasciata francese presso la Santa Sede

Villa Bonaparte racconta la storia d’Italia e Francia nell’intreccio di due mondi

Un portale aperto sull’eleganza e la storia

Nel cuore di Roma, adagiata contro le antiche Mura Aureliane, sorge Villa Bonaparte, un elegante edificio settecentesco circondato da un giardino rigoglioso, situato tra Porta Salaria e Porta Pia. Attualmente dimora dell’Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, questa villa nasconde tra le sue mura una storia profondamente intrecciata con gli eventi che hanno segnato l’unificazione dell’Italia. È qui, infatti, che la storia d’Italia ha compiuto uno dei suoi passi più decisivi: il 20 settembre 1870, quando i bersaglieri dell’esercito italiano, guidati dal generale Raffaele Cadorna, varcarono quelle mura creando la celebre breccia di Porta Pia, simbolo dell’ingresso di Roma nell’Italia unita. Un episodio storico che ha visto Villa Bonaparte, all’epoca proprietà di Paolina Bonaparte, vivace sorella del noto condottiero francese Napoleone, al centro di un evento fondamentale per la nazione. Grazie all’iniziativa di Sua Eccellenza la Sig.ra Florence Mangin, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Villa Bonaparte è ora accessibile ai cittadini di Roma, offrendo un tuffo nel tempo in un luogo che unisce storia e cultura. Aprire un’ambasciata a visite non è affatto scontato, soprattutto in tempi così difficili. Questo sforzo sottolinea la cooperazione franco-vaticana e l’impegno condiviso per il patrimonio culturale, arricchendo la vita culturale di Roma e promuovendo il dialogo interculturale. Accessibile attraverso due ingressi principali, su via XX Settembre e via Piave, la villa accoglie i visitatori per tour guidati su prenotazione, permettendo di esplorare non solo l’architettura e gli splendori interni, ma anche di immergersi nella ricca storia che ha plasmato l’identità stessa del luogo. Ripercorrendo le vicende di Villa Bonaparte, ci troviamo a viaggiare indietro nel tempo fino all’epoca romana, quando l’area era sfruttata dai nobili per le loro coltivazioni. La trasformazione del sito in quello che oggi conosciamo inizia veramente nel XVIII secolo, quando il Cardinale Silvio Valenti Gonzaga, Segretario di



Stato di Papa Benedetto XIV, ne fece l’acquisto, dando vita alla costruzione dell’edificio che sarebbe poi divenuto uno dei primi esempi di architettura neoclassica a Roma. Erigendosi maestosamente al centro di un vasto giardino, la Villa si impone all’osservatore con la sua inconfondibile compostezza espressiva, una manifestazione di linearità e di una sobria eleganza formale e decorativa che si distanzia audacemente dallo sfarzo tardo-barocco dominante nell’ambiente urbano dell’epoca, anticipando invece le future correnti neo-rinascimentali che avrebbero trovato piena espressione nell’era del neoclassicismo. Durante il periodo di residenza del cardinale Valenti Gonzaga, la Villa si trasformò in un vero e proprio scrigno di meraviglie artistiche, luogo d’incontro prediletto da figure preminenti del panorama culturale, artistico e scientifico di quel tempo. Gli ambienti interni, sia quelli del piano terra che quelli del

piano nobile, erano arricchiti da una selezione di parati di provenienza cinese, opere pittoriche, preziose porcellane, e vari oggetti d’arte orientale, oltre a strumentazioni scientifiche e meccaniche, che insieme conferivano agli spazi il fascino di una wunderkammer, una camera delle meraviglie di inestimabile valore. Tra le invenzioni più sorprendenti vi era un tavolo meccanico, capace di ascendere dalle cucine fino alla sala da pranzo attraverso un complicato sistema di meccanismi, destando stupore e ammirazione tra gli ospiti del cardinale. Il giardino che abbracciava dolcemente la Villa si presentava arricchito da fontane scintillanti e da un’ampia varietà di piante esotiche, creando un’oasi di serenità e bellezza che invitava alla contemplazione e al riposo dell’anima. Questo meraviglioso spazio verde, insieme all’elegante architettura della Villa e ai tesori che custodiva all’interno, costituiva un rifugio

di rara bellezza, un luogo dove l’arte e la natura si fondevano in un’armonia perfetta, riflettendo lo spirito illuminato e la sofisticata sensibilità del suo illustre proprietario. Affascinato dall’arte in tutte le sue forme, Valenti Gonzaga seppe circondarsi di una collezione che annoverava oltre ottocento pezzi, testimonianza della sua inesausta ricerca della bellezza e del sapere. Tra le opere che celebrano la sua passione, spicca un dipinto del 1740, opera del maestro Giovanni Paolo Pannini. In questa tela di notevole fascino, l’artista dà vita a una galleria immaginaria, un luogo fuori dal tempo dove fanno bella mostra di sé centocinquanta capolavori che un tempo abbellivano le stanze del cardinale. Particolarmente significativa è la scena raffigurata nella porzione sinistra del dipinto, dove alcuni eruditi sono intenti nello studio della pianta architettonica della Villa, all’epoca ancora un sogno nel cassetto, un progetto in attesa di concretizzarsi. Dopo il passaggio di proprietà tra vari nobili, fu Paolina Bonaparte, nel 1816, a trasformare la villa in una dimora di grande eleganza, riflettendo i gusti dell’epoca con il suo intervento di restauro. Sotto la proprietà Bonaparte, e successivamente, la villa ha attraversato diversi cambi di mano, fino a quando, nel dopoguerra, divenne proprietà dello Stato francese, stabilendosi come sede dell’Ambasciata presso la Santa Sede.

Ogni angolo di Villa Bonaparte, dai lussureggianti giardini ridimensionati rispetto alla loro estensione originaria, alla cappella con stucchi voluti dal Cardinale Gonzaga, fino all’imponente ingresso e agli interni decorati con gusto neoclassico, narra storie di nobiltà, intrighi politici e

profondi cam biamenti sociali. La villa, oggi, non è solo un pezzo di storia italiana e francese, ma un luogo dove l’arte, l’architettura e la diplomazia si fondono, offrendo ai visitatori un’esperienza unica. Dal Grand Salon con le sue decorazioni settecentesche riscoperte, alla sala da pranzo sempre pronta con le sue porcellane di Sèvres, fino alla camera da letto utilizzata per accogliere ospiti illustri come i presidenti Emmanuel Macron e Joe Biden, Villa Bonaparte si rivela un tesoro nascosto nel cuore di Roma, custode di una storia che ha attraversato secoli.

La possibilità di visitare questo luogo storico, percorrendo i suoi saloni e i giardini, rappresenta non solo un viaggio nel passato, ma anche un momento di riflessione sul cammino che ha portato all’Italia di oggi. Villa Bonaparte, con la sua eleganza e la sua storia, continua a essere un punto di incontro tra culture, un ponte tra passato e presente, e una testimonianza vivente dell’arte di accogliere e di celebrare la storia. Villa Bonaparte è visitabile solo con visita guidata, acquistata esclusivamente attraverso questo sito internet:

Photocredit@UfficioStampaAmbasciata diFranciapressolaSantaSede



Un'opera che tra passato e presente torna a emozionare il pubblico al Teatro Ambra Jovinelli

Arturo Cirillo rinnova il "Cyrano de Bergerac" con l'aiuto del "Pinocchio" di Collodi

"Cyrano de Bergerac", la rinomata tragedia in cinque atti di Edmond Rostand, ispirata al personaggio storico e scrittore francese del XVII secolo, Savinien Cyrano de Bergerac, debuttò con successo il 28 dicembre 1897 a Parigi. Dopo un iniziale fallimento nel 1892, Rostand conquistò pubblico e critica, ricevendo onorificenze quali la Legion d'onore e l'elezione all'Académie française. L'ultima creazione di Arturo Cirillo trae ispirazione da un momento profondamente personale: la sua esperienza al Politeama di Napoli, alla fine degli anni '70, assistendo alla performance di Modugno e Pazzaglia nel ruolo di Cyrano. Benché anch'essa un'opera musicale, la visione di Cirillo si distacca nettamente da quella memoria: non si tratta di una mera replica di quel musical, ma di un'interpretazione innovativa che Cirillo definisce "teatro canzone". Questo approccio unico mira a narrare il celebre e malinconico triangolo amoroso di Cyrano, Rossana e Cristiano, fondendo parole e melodie in un racconto emotivamente coinvolgente. Cyrano, segretamente innamorato della sua cugina Rossana, è frenato dalla vergogna per il suo grande naso e rimanda il momento di confessarle i suoi sentimenti. Quando finalmente trova il coraggio, scopre che Rossana ha perso la testa per Cristiano, un giovane cadetto di bell'aspetto ma poco eloquente. Cyrano decide quindi di aiutare Cristiano, prestandogli la sua poetica abilità per corteggiare Rossana attraverso lettere d'amore e sussurri romantici sotto il suo balcone. L'inganno ha successo, e Rossana si innamora perdutamente di quello che crede essere l'anima di Cristiano. La situazione si complica quando Cristiano è chiamato al fronte, dove anche Cyrano si trova a combattere. Cyrano continua la sua mis-



sione epistolare, ma Cristiano inizia a sospettare che Rossana sia innamorata non di lui, ma delle parole che Cyrano gli mette in bocca. Prima che possa confessare questa realizzazione, Cristiano muore in battaglia. Rossana, inconsolabile, si ritira in convento. Cyrano, che non ha mai smesso di amarla, la visita in segreto, mantenendo il suo amore nascosto fino all'ultimo. Un tragico destino lo attende: ferito mortalmente in un agguato orchestrato dai suoi nemici politici, Cyrano riesce a parlare un'ultima volta con Rossana, svelandole involontariamente la verità sulle lettere d'amore. Solo in punto di morte, Rossana capisce che il vero oggetto del suo amore era l'anima nobile di Cyrano, celata dietro la bellezza effimera di Cristiano. Il regista e attore Arturo Cirillo rinnova la classica storia di Cyrano de Bergerac, intrecciandola con le note musicali e versi rimatori che ricordano i varietà del passato, e la arricchisce con elementi tratti da "Pinocchio", in un omaggio allo spettacolo di Carmelo Bene. Attraverso questa fusione artistica, Cyrano e la marionetta di Collodi condividono non solo la peculiarità di un naso pronunciato, ma anche avventure di bugie, combattimenti e desideri amorosi, in un cast che evoca figure familiari



come la lumachina o il Grillo Parlante. Questa versione di Cyrano rappresenta un tributo al mondo del teatro stesso. La scenografia, ideata da Dario Gessati, presenta una pedana rotante da cui emergono, in un gioco di luci e colori, personaggi vestiti con costumi che rimandano a figure iconiche come Wanda Osiris e Raffaella Carrà, in un'atmosfera che evoca la vivacità del Carnevale brasiliano. Al di sotto di questa esteriorità brillante, la rappresentazione tocca temi profondi come l'amore non corrisposto, la lotta contro gli ostacoli della vita, rappresentati da figure allegoriche come i Gatti e le Volpi, e la triste realtà di non poter amare o essere amati come si desidererebbe. Tuttavia, l'opera trova nella poesia una speranza, un mezzo per trasformare la bruttezza in bellezza, la falsità in verità. La musica composta da Federico Odling emerge come protagonista indiscussa, tessendo un ricco tappeto sonoro che per oltre due ore di spettacolo avvolge e anima ogni scena. La composizione di Odling, con la sua vivacità e profondità emotiva, diventa l'anima portante di un'esperienza teatrale che si distingue per dinamismo e originalità. Accompagnata da una regia che fa ampio uso di giochi di luci innovativi, a cura di Paolo

Manti, e da un ritmo narrativo che mantiene lo spettatore costantemente al centro dell'azione, la musica guida il pubblico attraverso un viaggio che è tanto visivo quanto uditivo. Manti, con il suo sapiente utilizzo delle luci, non si limita a illuminare gli attori e le scene, ma crea veri e propri quadri viventi che arricchiscono la narrazione e accentuano le emozioni trasmesse dalla musica. I costumi, disegnati da Gianluca Falaschi, aggiungono un ulteriore strato di magia allo spettacolo, con le loro tinte sgargianti e il loro design fiabesco. Falaschi, noto per la sua capacità di trasformare tessuti e materiali in veri e propri capolavori visivi, qui supera se stesso, proponendo costumi che non solo riflettono la personalità dei personaggi ma contribuiscono anche a definire il tono unico e immersivo dello spettacolo. La rielaborazione artistica che intreccia i mondi di Cyrano e Pinocchio non si ferma alla comune caratteristica del naso prominente, unendo questi due personaggi outsider. Cirillo, con un'energia costante, fonde lo stile di Petrolini e Rascel ricordando anche Proietti in uno spettacolo di quasi due ore. Con un'atmosfera sempre vibrante offre un'esperienza totale e un regalo memorabile al pubblico. Oltre a Rossana, interpretata magistralmente da Valentina Picello, che richiama la Fata Turchina, troviamo parallelismi con altri personaggi fino a Cyrano che assume i tratti di Geppetto nel finale. L'allestimento, un gioco intellettuale di ricerca di connessioni che esplora accettazione e amore oltre l'aspetto fisico, ha ricevuto un caloroso applauso dal pubblico, che ha grandemente apprezzato lo spettacolo.

Photocredit@TommasoLePera

Jon Fosse, drammaturgo, romanziere e poeta norvegese nato nel 1959, si afferma come una figura cardine della drammaturgia contemporanea. La sua opera si caratterizza per una struttura narrativa frugale e uno stile distintivo, attraverso il quale esplora con profondità il disagio umano generato dalle barriere comunicative in vari contesti sociali e personali. Le opere di Fosse, che prendono vita sul palcoscenico a partire dal 1994, si districano tra silenzi carichi e dialoghi essenziali, rivelando le sfide della comunicazione nell'epoca moderna. I suoi personaggi, spesso delineati attraverso poche, incisive battute, riflettono la lotta interiore contro l'indifferenza che permea le relazioni umane, esplorando tematiche come la fragilità dei rapporti di coppia, il divario generazionale, e la percezione della morte. Anche in questo dramma "La Ragazza sul divano" portato in scena al Teatro Vascello è evidente il suo stile, intenzionalmente anemico e afasico che riflette la scelta di una comunicazione ridotta all'essenziale. Questa piece, priva di una struttura convenzionale e con una "punteggiatura" spesso assente, costringe, così, lo spettatore a confrontarsi con l'essenzialità del testo e la potenza del non detto. Le ispirazioni di Fosse derivano da una vasta gamma di fonti, tra cui la musica rock, la pittura e un ascolto profondo delle voci marginalizzate, con un forte senso di incertezza. La trama si dipana attraverso due filoni principali: da un lato chi ricorda e osserva, e dall'altro chi è ricordato e osservato, entrambi legati al quadro incompiuto al centro della storia. Il dialogo costante tra passato e presente scandisce lo spettacolo, in cui la prota-

La comunicazione essenziale de "La ragazza sul divano" tra memorie e mancanze

gonista affronta la sua giovane versione, intensamente interpretata da Giordana Faggiano. La giovane appare frequentemente assorta su un divano, avvolta in un'aura di malinconia dovuta alla costante assenza del padre marinaio, le cui rare comunicazioni arrivano sotto forma di cartoline da lontani porti. La trama si arricchisce ulteriormente con la presenza di personaggi che orbitano attorno alla protagonista, tra cui il marito, Valerio Binasco, che non riesce a placare il tormento di lei, e Isabella Ferrari, nei panni di una madre nevrotica che intraprende una relazione con Michele Di Mauro, lo zio delle ragazze. Completa il quadro familiare la sorella maggiore, interpretata da Giulia Chiamonte, il cui dinamismo sensuale aggiunge una vivace complessità alla narrazione. Sul palco si è distinta una compagnia di attori straordinari, ciascuno con un notevole talento e una partecipazione intensa, sotto la sapiente regia di Valerio Binasco. Al centro dello spettacolo, una riflessione pronunciata dalla protagonista svela la complessità degli eventi:



«Succede. Perché si vede una cosa e poi non si riesce più a scordarla». Queste parole aprono una finestra sul tema del tradimento materno, suggerendo che potrebbe essere la chiave degli intricati drammi personali, ma ponendo anche il dubbio se sia davvero il fulcro delle difficoltà della donna a "essere brava a vivere" o solo un pretesto per le sue insufficienze esistenziali. Le dinamiche sul palco, caratterizzate da interazioni non convenzionali tra i personaggi del presente e quelli del passato, si traducono in un complesso gioco di echi e rimandi che intensificano l'eco emotivo delle loro storie. La protagonista, con una sorta di rassegnazione filosofica, afferma: «In un certo senso anche la vita è un'eternità». In questa visione, il

tempo emerge come il vero protagonista dello spettacolo, ma non come un flusso liberatorio bensì come una gabbia paralizzante, una prigione da cui sembra impossibile evadere. La realtà viene percepita come immutabile, un eterno ritorno dell'uguale che condanna i personaggi a ripetere gli stessi schemi dolorosi. Di fronte a potenziali vie di fuga dalla monotonia esistenziale — come l'accettazione dell'amore di un uomo innamorato o la riconciliazione con la madre morente — la protagonista opta per un rifiuto sistematico e coerente. Questa scelta non solo accentua la sua alienazione e solitudine ma consolida anche il carattere tragico della narrazione, in cui le possibilità di redenzione o cambiamento vengono deliberate e ripetutamente respinte, sottolineando un fatalismo profondamente radicato nel tessuto della rappresentazione. L'ambiente scenico dello spettacolo è magistralmente delineato dalla scenografia innovativa di Simone Rosset, che introduce un elemento dinamico e visivamente suggestivo. Rosset ha realizzato un fondale che si trasforma progressivamente con

i colori di un dipinto in via di elaborazione. Questo quadro, visibile attraverso un sottile telo trasparente, non solo evoca le linee di una camera da letto ma diventa anche un elemento vivente della scena. Per effetto delle luci e delle trasparenze, la parete ora assume l'aspetto del quadro che la protagonista sta dipingendo, ora si dissolve come un velo che rivela un altro spazio scenico. In questi momenti di delirio artistico, i colori sembrano quasi uscire dalla tela per aggredire la donna, creando un intenso gioco di realtà e immaginazione. Parallelamente, la presenza di un giradischi sul palcoscenico introduce una dimensione musicale che si affianca e si intreccia al testo teatrale. La scelta di brani come "You Don't Own Me" di Lesley Gore e, verso il finale, una canzone di Lou Reed, non solo arricchisce l'atmosfera ma anche approfondisce il dialogo tra i temi musicali e la narrativa visiva. Il design delle luci, magistralmente curato da Nicolas Bovey, assume un ruolo fondamentale nell'intensificare le tensioni emotive dello spettacolo. L'illuminazione concepita da Bovey fa più che semplicemente rischiarare la scena: penetra gli angoli più reconditi delle psiche dei personaggi e trascende le tradizionali dimensioni spaziali di altezza, larghezza e profondità, impreziosendo la messa in scena con una dimensione fisica che evoca i ricordi, il rimpianto e il fluire inesorabile del tempo. Al termine dello spettacolo, il pubblico ha risposto con un applauso forte e partecipativo.

PhotoCredit:Virginia Mingolla

Romaeuropa Festival 2024: Spazio Aperto

Dal 4 settembre al 17 novembre il festival diretto da Fabrizio Grifasi torna con 100 spettacoli per 300 repliche con 700 artisti da tutto il mondo

Dialogare con la complessità del presente, spingere l'immaginazione verso i confini del futuro per interrogare le passioni e i movimenti umani di oggi e di domani. È con queste intenzioni che la trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival, diretto da Fabrizio Grifasi, torna a disegnare uno "spazio aperto" per il confronto tra generazioni e pratiche artistiche, un luogo di condivisione e festa, leggerezza e meraviglia, scoperta dei nuovi linguaggi e del patrimonio culturale nazionale ed europeo. Dal 4 settembre al 17 novembre il festival presenta 100 progetti tra musica, danza, teatro, arti digitali e creazione per l'infanzia per 300 repliche in 20 spazi della capitale, ospitando circa 700 artiste e artisti provenienti dall'Italia e da tutto il mondo. «Siamo consapevoli che il nostro messaggio culturale si incroci con gli avvenimenti drammatici che oggi stanno scuotendo il mondo e con i profondi cambiamenti che i fattori ambientali e il progresso tecnologico stanno imponendo all'umanità intera. Di fronte a ciò ci guida e ci sprona la convinzione che rappresentare la verità della creazione artistica aiuti a rafforzare la centralità dell'essere umano e della cultura che esso produce» afferma il Presidente della Fondazione Romaeuropa Guido Fabiani. Prosegue il Direttore Generale e Artistico Fabrizio Grifasi: «Dialogo, confronto, incontro costituiscono la trama del nostro Festival e lo rendono possibile. Sono le parole e le azioni concrete che rendono vive le opere degli artisti e che condividiamo con una rete straordinaria di collaborazioni a Roma, in Italia, in Europa e nel mondo, che è quanto di più prezioso abbiamo in questo momento». Fanno parte di questa rete i sostegni del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, di Roma Capitale e della Camera di Commercio di Roma, che rendono possibile la realizzazione del festival, oltre ai percorsi costruiti con alcune delle più prestigiose realtà nazionali e internazionali: dalla rinnovata partnership per il programma Dance Reflections di Van Cleef & Arpels, volto alla diffusione della danza contemporanea, alla partnership triennale con Flanders State of The Art (2023-2025), con il quale si svolge per il secondo anno il focus dedicato alla scena fiamminga, fino alle collaborazioni con tutti i teatri e le istituzioni culturali nazionali e internazionali operanti sul territorio che partecipano e accolgono il festival.

Opening con Teatro dell'Opera di Roma

In co-realizzazione con il Teatro dell'Opera di Roma, per la prima volta al Teatro Costanzi, il 4 settembre, il REF2024 inaugura la sua trentanovesima edizione nel segno della danza internazionale. Il prestigioso Ballet de l'Opéra de Lyon abbina nella stessa serata Mycelium - coreografia commissionata al greco Christos Papadopoulos e ispirata al mondo della natura - e Biped del padre della modern dance Merce Cunningham, in dialogo con l'omonima composizione musicale di Gavin Bryars, in scena insieme al suo ensemble. La settimana inaugurale del REF2024 procede omaggiando Ryuichi Sakamoto, tra le figure più significative del panorama musicale contemporaneo e tra le più prestigiose presenze nella storia del REF. En plein air, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, la Brussels Philharmonic diretta da Dirk Brossé esegue in Music for Film le sue più celebri composizioni per il cinema mentre al MAXXI - Museo delle arti del XXI secolo è il film Opus di Neo Sora a raccontare l'ultima esibizione che il Maestro giapponese ha dedicato al suo pubblico. Gli appuntamenti nella Cavea dell'Auditorium



proseguono con il ritorno al festival dello scrittore Alessandro Baricco - che, insieme a Giovanni Sollima, Enrico Melozzi e i 100 Cellos e con Stefania Rocca e Valeria Solarino, porta in scena *Tucidide. Atene contro Melo* - e con il coreografo Rachid Ouramdane che, in *Outsider*, dirige 21 danzatori del Ballet du Grand Théâtre de Genève e 4 funamboli contemporanei (tra cui Nathan Paulin) sulle note di Julius Eastman per dare vita a una pièce che sfida la legge di gravità nel segno della leggerezza. Nella sua settimana inaugurale, infine, il Romaeuropa Festival 2024 torna all'Auditorium Conciliazione dove la coreografa tedesca Sasha Waltz rinnova la sua ricerca intorno alla relazione tra danza e musica, dialogando, questa volta, con la Sinfonia n.7 di Ludwig van Beethoven e con una composizione appositamente commissionata al musicista Diego Noguera.

Scena internazionale

Il dialogo tra danza e musica, quello tra differenti linguaggi ed estetiche nutre la proposta internazionale del REF2024 che guarda all'Europa e al mondo lasciando incontrare una pluralità di narrazioni e prospettive. Tornano sul palco del Teatro Argentina, grazie alla co-realizzazione con Fondazione Teatro di Roma, i franco-catalani Baro d'èvel per costruire il loro *Qui Som?* (Coprodotto REF) con un cast di musicisti, danzatori, acrobati, ceramisti e artisti provenienti da svariate discipline. Danza e musica s'incontrano ancora nelle opere del coreografo fiammingo Jan Martens che dedica il suo *Voice Noise* (Coprodotto REF) alla voce femminile e del francese Noé Soulier (attuale direttore del CNDC - Angers) che in *Close Up* fa incontrare la sua ricerca coreografica con le note delle composizioni di J.S. Bach eseguite dal vivo dall'Ensemble il Convito diretto da Maude Gratton. Lo spettacolo è presentato grazie al supporto di Dance Reflections by Van Cleef & Arpels, il progetto attraverso il quale la celebre maison sostiene artisti e istituzioni nella diffusione del patrimonio coreografico. Fanno parte del progetto - dopo *Biped*, *Mycelium* e *Outsider*, - anche la nuova coreografia della sudafricana Robyn Orlin insieme a *Garage Dance Ensemble* e la pièce *aCORdo* di Alice Ripoll presentata a Villa Medici in collaborazione con Accademia di Francia a Roma. È sempre la coreografa brasiliana a ritrarre, in *Zona Franca* (coproduzione REF), paesaggi e frammenti di vita in una festa in cui si mescolano le numerose tradizioni coreografiche che animano il suo Paese. Ecco che il REF2024 si fa luogo di condivisione, confronto e riflessione per le narrazioni del presente. Ancora dall'America Latina, tra documentazione e finzione, la nuova produzione

della compagnia messicana Lagartijas Tiradas al Sol, Centroamerica, indaga il rapporto tra la propria nazione e i popoli dell'America Centrale e partire dalla storia di una donna nicaraguense costretta a lasciare il suo Paese. Il regista Amos Gitai con il suo *House*, raduna sul palco del Teatro Argentina (per una co-realizzazione con Fondazione Teatro di Roma) attori e musicisti da tutto il Medio Oriente per costruire un dialogo tra lingue, origini e tradizioni musicali, riflesso della storia degli abitanti che per un quarto di secolo si sono succeduti in una casa a Gerusalemme. Provengono dal Marocco il coreografo e danzatore Taoufiq Izeddiou che in *Hors du monde* si confronta con il rituale Sufi e il Groupe Acrobatique de Tanger che, in *FIQ!* (Svegliati!) costruisce un ritratto del Paese visto dalle nuove generazioni tra acrobazie, break-dance, taekwondo e free-style. La vita amorosa di coppie di anziani tra i 74 e i 102 anni è, invece, al centro de *La vie secrète des vieux* del regista Mohamed El Khatib che continua a indagare biografie e narrazioni personali interrogandosi sulla forza dell'amore e del desiderio nei nostri ultimi anni di vita. E la vita di una coppia di anziani nella città contaminata dopo un test nucleare fallito è protagonista di *Zvzidal - Chernobil So Far So Close*, spettacolo della compagnia fiamminga Berlin (attualmente alla guida di NTGent dopo Milo Rau) che, con la sua estetica sospesa tra teatro, cinema e installazioni video, realtà e finzione, partecipa al festival anche con *The making of Berlin* ritratto della città di Berlino attraverso la storia di Friedrich Mohr direttore di scena della Berliner Philharmoniker durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono riflessioni sulle estetiche e le forme, infine, quelle proposte dalla coreografa francese Leïla Ka con il suo *Maldonne*, e dall'olandese Arno Schuitemaker che, in *30 appearances of darkness*, prova a ridefinire il significato del buio, dell'ignoto e del vuoto.

Danza e teatro italiano

L'attenzione della trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival alla scena nazionale si incarna in una molteplicità di percorsi: spazi aperti alle scritture e ai movimenti delle nuove generazioni, ma anche alle grandi icone della cultura nazionale. Ne è esempio *Notte Morricone*, omaggio al grande compositore italiano firmato dal coreografo Marcos Morau per i danzatori di Aterballetto e presentato al Teatro Argentina in corealizzazione con Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto e Fondazione Teatro di Roma. A un'icona dell'italianità popolare, come quella di Alberto Sordi, si rivolge, invece, la compagnia Frosini/Timpano in *Tanti Sordi - Polvere di Alberto*, spettacolo nato dalla collaborazio-

ne con lo scrittore Lorenzo Pavolini e presentato in corealizzazione con Teatro Sala Umberto. Regia e scrittura dialogano nelle prime nazionali e nei progetti presentati al Teatro Vascello in corealizzazione con La Fabbrica dell'Attore: Licia Lanera riunisce in un'unica drammaturgia tre racconti da Altri Libertini di Pier Vittorio Tondelli; Martina Badiluzzi si rivolge a *Cime tempestose* di Emily Brontë; Giorgina Pi e la sua compagnia Bluemotion portano in scena *Roberto Zucco* di Bernard Marie Koltès; Daria Deflorian adatta *La Vegetariana* della coreana Han Kang; Massimiliano Civica si cimenta in *Capitolo II* di Neil Simon mentre la regista Lisa Ferlazzo Natoli, con la sua compagnia lacasadargilla, fa proprio il testo della giovane drammaturga Rosalida Conti, Uccellini. Sono teoria quantistica e ricordi personali a dialogare in *Rette parallele* sono l'amore e la morte del regista e attore Oscar De Summa mentre una storia di crisi familiare ed economica è quella raccontata in *Il disperato* dalla regista Marleen Scholten con la sua compagnia italo-olandese (il progetto è presentato da Ambasciata dei Paesi Bassi in Italia). È ancora la storia di una famiglia, questa volta alle prese con la morte di un figlio, quella raccontata in *Dear Son*, dal duo di coreografi e danzatori Simone Repele e Sasha Riva per la prima volta nel programma del REF. Dopo dodici anni dal suo debutto, la compagnia CollettivO CineticO diretta da Francesca Pennini riallestisce <age> radunando sulla scena un nuovo cast di adolescenti, per dare vita al ritratto di un campione di umanità e fotografare i cambiamenti culturali degli ultimi dieci anni. La danzatrice e coreografa è inoltre protagonista della pièce *O+<* Scritture viziose sull'inarrestabilità del tempo presentato dal MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI Secolo. Torna al Festival, nell'ambito di una nuova partnership siglata con il Teatro Ateneo dell'Università La Sapienza anche Claudia Castellucci che in *Sahara*, insieme alla sua compagnia di movimento Mòra, interroga la condizione creativa dell'artista affiancandola all'immagine del deserto. Alla vita di un altro artista, Josef Albers, tra i massimi esponenti dell'astrattismo geometrico del Novecento e tra i principali interpreti del Bauhaus, è ispirato *Squares do (not) normally appears* del regista Filippo Andreatta, spettacolo senza attori sospeso tra scrittura scenica, performance e installazione viva.

La musica in scena e i concerti

È lo stesso Andreatta, insieme all'ensemble Sentieri Selvaggi, a portare in scena in *Nuvolarlo* il capolavoro di Steve Reich Music for 18 Musicians dando vita a uno spettacolo musicale in cui sono protagonisti elementi effimeri come le nuvole e il respiro. Proprio il teatro musicale, continua a essere frontiera di ricerca, spazio aperto all'incrocio tra i linguaggi, alle più audaci sperimentazioni e ai processi di riappropriazione e rilettura della tradizione. Ne è un perfetto esempio l'energico *The Golden Stool* del regista fiammingo di origini ghanesi Gorges Ocloo (produzione dei prestigiosi LOD Muziektheater, Toneelhuis e Opera Ballet Flanders) in cui il repertorio operistico occidentale diventa strumento per dare vita a una personale "AfrOpera" basata sulle lotte di resistenza di Nana Yaa Asantewaa. Letteratura, poesia e musica s'intrecciano poi in "Bello Mondo" di Mariangela Gualtieri, Uri Caine e Paolo Fresu, nel concerto/spettacolo *Ascoltare gli alberi* del cantautore Vasco Brondi con la partecipazione straordinaria di Paolo Cognetti o ancora, ne *L'ultimo viaggio* di Sindbad della compositrice Italiana Silvia

Colasanti, spettacolo prodotto e presentato dal Teatro dell'Opera di Roma al Teatro Nazionale e ispirato all'omonimo testo di Erri de Luca. L'eterogenea proposta musicale del REF si estende anche ai grandi concerti, alla ricerca tecnologica e a formati sperimentali di creazione e fruizione. Così, all'Auditorium Parco della Musica, la band culto tedesca Einstürzende Neubauten inaugura la tournée italiana del suo ultimo album Alien Pop Music, Trentemøller presenta dal vivo i suoi più recenti progetti musicali (entrambi i concerti sono presentati in corealizzazione con Fondazione Musica per Roma); con Inner Spaces il trombettista, suonatore di santur e vocalista Amir ElSaffar incontra l'elettronica di Lorenzo Bianchi Hoesh, mentre il compositore giapponese Keiichiro Shibuya si cimenta in Mutual Control (spettacolo presentato in collaborazione con Maker Faire) nella costruzione di un live audio-video lasciando partecipare un'intelligenza artificiale a tutti i momenti del processo creativo. Nella realtà virtuale ci invitano gli artisti fiamminghi Paul Boereboom e Leon Rogissart che in Ascension VR (produzione Muziektheater Transparant) costruiscono uno spazio dedicato all'ascolto e alla meditazione coniugando al paesaggio digitale l'esibizione live del soprano Marie van Luijk, mentre il Centro di Ricerca Tempo Reale fondato da Luciano Berio dà vita a un concerto per calcio-balilla e musica elettronica agito e partecipato dal pubblico e da giocatori agonisti. Doppio, infine, l'appuntamento con l'ensemble Neue Vocalsolisten (corealizzazione con Villa Massimo - Accademia Tedesca Roma) impegnato da un lato nell'esecuzione delle musiche di Oscar Bianchi, Andrej Ademek, Carola Bauckholt e Gordon Kamp (compositori borsisti dell'Accademia Tedesca) e, successivamente, nell'opera Shreber Songs del compositore Marcus Schmickler.

Mattatoio

Per la creatività emergente | È ancora La Pelanda del Mattatoio, grazie alla collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo, a essere cuore delle attività del Romaeuropa Festival 2024 e spazio dedicato al sostegno della creatività emergente. Qui il festival ospita la sua proposta più innovativa e le sezioni che attraversano il suo intero programma. Curata da Giulia Di Giovanni e Matteo Antonaci, LineUp! continua a indagare le tendenze della canzone italiana tra cantautorato, pop e avant-pop e presenta, tra gli altri, la cantautrice e polistrumentista Any Other, i ventenni palermitani Santamarea, la romana Coca Puma, il cantautore, musicista e produttore napoletano Tripolare e ancora AKA5HA e il duo So Beast nell'ambito del "case history" Musica, troppa musica. Vent'anni di Trovarobato. Fanno parte della sezione i djset a cura di Fischio, la tavola rotonda Streaming Killed the Music Star dedicata al mercato e all'identità nel panorama musicale italiano e il programma de Le Parole delle Canzoni, il progetto presentato da

Treccani con i suoi incontri che mettono in dialogo musicisti e scrittori (tra i protagonisti Ariete e Fumettibrutti) e che anche quest'anno prevede un tour negli Istituti di Cultura Italiana all'estero grazie al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Un'immersione nelle culture digitali è quella proposta dalla sezione Digitalive, curata da Federica Patti, che inco-



cia percorsi musicali, coreografici e virtuali con protagoniste la producer post-club nativa di Shanghai 33EMYBW (già acclamata da Aphex Twin per le sue sorprendenti sperimentazioni sonore), la DJ italo cinese Luwei, il duo di artisti digitali dmstfctn (nell'ambito della rinnovata partnership con RE:Humanism) e ancora l'autoharp della cantautrice berlinese Petra Hermanova (per un evento presentato in corealizzazione con Klang) e il live di Yiila ed Eva Geist (presentato da Istituto Cervantes) oltre al nuovo incontro con il network ADV - Arti Digitali dal Vivo. Il Romaeuropa Festival 2024 collabora inoltre con Maker Faire con un'ulteriore proposta dedicata alle nuove tecnologie. Ancora una volta ad Anni Luce, a cura di Maura Teofili, il compito di scommettere sulla generazione under 30 del teatro italiano con il progetto Powered By REF e gli spettacoli di Pietro Giannini, Giulia Scotti e Claudio Larena, mentre il progetto Situazione Drammatica, sviluppato in collaborazione con Tindaro Granata, continua a sondare la nuova drammaturgia in rete con il Premio Hystrio e il Premio Riccione-Tondelli. Nell'ambito della ricerca intorno alle nuove scritture sceniche si rinnova il dialogo con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico che propone per il secondo anno il suo premio dedicato agli allievi registi selezionando un progetto che debutterà al Mattatoio nel programma del festival. Si rivolge ai coreografi emergenti la call DNAppunti Coreografici, la cui finale è parte del programma della sezione Dancing Days a cura di Francesca Manica che continua a esplorare le nuove generazioni della danza europea in rete con Aerowaves. In programma:

Lara Barasacq, Ioanna Paraskevopoulou, Chara Kotsali, Stefania Tansini, Benjamin Khan, Marie Caroline Hominal & David Hominal e Giorgia Lolli. Tornano, infine, gli appuntamenti con Ghost Track, il format del REF condotto da Gioia Salvatori con Simone Alessandrini che intesse in un'atmosfera informale momenti di teatro, musica e stand-up comedy e Design Talks, la giornata dedicata al

graphic design ideata da David Aprea e curata da Stefano Cipolla (art director dell'Espresso) insieme allo studio creativo Mistaker.

Spazio per l'infanzia

Kids & Family, vero e proprio festival nel festival a cura di Stefania Lo Giudice, rinnova la sua proposta di musica, teatro e nuovo circo dedicato all'infanzia. Se il Teatro Vittoria ospita già in ottobre lo spettacolo per tutte le età n'Importe qui di Leandre Clown, è la Pelanda del Mattatoio, nel mese di novembre, a divenire il centro della creatività per i più piccoli e le loro famiglie. Qui si susseguono le divertenti proposte musicali di OORKAAN e Music Impulsentrum, gli spettacoli sospesi tra danza e teatro di Bontehond e La Mekanica e il playground con giochi d'artista, cinema e laboratori interamente curato da Tombs Creatius.

Closing nello spirito di Ryuichi Sakamoto

È ancora a Ryuichi Sakamoto che si rivolge il 17 novembre (nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica) la chiusura della trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival: ad Alva Noto e Christian Fennesz il compito di spostare l'attenzione sul suo repertorio elettronico attraverso la presentazione di nuovi brani ispirati alla collaborazione che le due icone della musica internazionale hanno avuto con il compositore. L'ultimo degli omaggi che il REF2024 dedica al Maestro giapponese è anche un viaggio nel "suo spirito" di ricerca e creazione, un affondo nella sua eredità con lo sguardo sempre rivolto agli spazi sconfinati del futuro e

della creatività. L'ideazione dell'intero programma prodotto dalla Fondazione Romaeuropa, presieduta da Guido Fabiani con la vicepresidenza di Claudia Fellus e diretta da Fabrizio Grifasi, è stata possibile grazie al contributo del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, di Roma Capitale e della Camera di Commercio di Roma, al sostegno di Dance Reflections by Van Cleef & Arpels, a quello di Flanders State of The Art per il focus dedicato alla scena Fiamminga, alla collaborazione con il Ministero Degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il tour internazionale de Le Parole delle Canzoni - Treccani. Il Romaeuropa Festival 2024 è realizzato con Teatro dell'Opera di Roma, Azienda Speciale Palaexpo - Mattatoio, Fondazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma, Accademia Tedesca Roma - Villa Massimo, Villa Medici - Accademia di Francia a Roma, Maxxi - Museo delle Arti del XXI secolo, Auditorium Conciliazione, Teatro Vascello e La Fabbrica dell'Attore, Teatro Vittoria e Teatro Sala Umberto. Sostengono e patrocinano il festival Institut Français - Fondazione Nuovi Mecenati - Ambasciata di Francia in Italia, il Fonds Podiumkunsten e l'Ambasciata dei Paesi Bassi l Goethe-Institut e l'Ambasciata di Germania, l'Istituto Svizzero e Prohelvetia, l'Istituto Cervantes e l'Ambasciata di Spagna, l'Ambasciata del Belgio oltre alla rete Aerowaves cofinanziata dall'Unione Europea. Partecipano al programma del Romaeuropa Festival 2024 i progetti universitari e accademici proposti da Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e Teatro Ateneo - Università la Sapienza.

Il festival è inoltre costruito in rete con Accademia di Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza, Isia - Rome Design e le accademie private IED, NABA e RUFA - Rome University of Fine Arts. Sono partner del festival: Maker Faire Rome; Treccani per il progetto Le Parole delle Canzoni; Alcazar Live, Siamo Palazzo e l'etichetta indipendente Trovarobato per LineUp!; Klang, Robot Festival, Re:humanism, ADV - Arti Digitali dal vivo ed Alan Advantage per Digitalive. Fanno parte della rete di Powered by REF: carrozzerie | n.o.t, 369 Gradi, ATCL - Circuito Multidisciplinare del Lazio per Spazio Rossellini, Periferie Artistiche - Centro di residenza multidisciplinare della Regione Lazio, Cranpi mentre costituiscono la rete di DNAppunti Coreografici Triennale di Milano, Centro di produzione della danza Virgilio Sieni, CSC - Bassano del Grappa, l'Arboreto - Teatro dimora di Mondaino e Gender Bender. Anche quest'anno RAI torna come Main Media Partner del Romaeuropa Festival. Il servizio pubblico racconterà il teatro, la danza, la musica e le arti attraverso interviste, programmi e approfondimenti sui suoi canali dedicati alla cultura e allo spettacolo. Un'offerta che sarà rilanciata anche sul web e sui social e valorizzata dallo spot che sarà creato appositamente dalla Direzione Comunicazione Rai.

BAR Ferrari
Il tuo Caffè a Cerveteri
Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971

Giuseppe Modica a Roma nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen

Rotte mediterranee e visione circolare

Lunedì 22 aprile, con inizio alle ore 11.30, si svolgerà a Roma, nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen, in via Pasquale Stanislao Mancini 20, la preview stampa della mostra "Giuseppe Modica. Rotte mediterranee e visione circolare" che sarà ospitata negli spazi espositivi del Museo dal prossimo 23 aprile al 15 settembre.

Il percorso dell'esposizione si snoda nella sala del primo piano della Casa Museo attraverso una ventina di olii su tela, quasi tutti inediti, realizzati negli ultimi anni nei quali, scrive Giuseppe Modica, "Il Mediterraneo non è inteso come una mitica Arcadia ma come un

luogo segnato da plurime vicissitudini". Modica è un artista affermato, in ambito nazionale ed internazionale, tra i principali esponenti di una nuova metafisica nella pittura italiana del secondo Novecento. Nella mostra alla Casa Museo Hendrik Christian Andersen le opere esposte "sono caratterizzate da atmosfere enigmatiche che indagano la pittura nelle sue

varie articolazioni: da uno spazio misurato e fenomenico della superficie ad uno spazio illusorio ed immaginario della profondità. In questo flusso circolare trovano un ruolo fondamentale il tempo, la luce e la memoria, nelle sue accezioni di memoria personale, culturale, antropologica". L'evento è realizzato nell'ambito del progetto Giuseppe Modica. Rotte mediterranee



sostenuto dal PAC2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che ha permesso l'acquisizione di due opere dell'artista Giuseppe Modica: "Melanconia e Mediterraneo" (2017, olio su tavola) e "Rifrazione. Atelier" (2020, olio su tela).

Carlo Picconi

Oggi in tv **Sabato 20 aprile**

Rai 1
06:00 - Rai - News24
07:00 - Tg1
07:05 - Il caffè'
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 L.I.S.
10:30 - Buongiorno benessere
11:25 - Linea Verde Discovery
12:00 - Linea Verde Tipico
12:30 - Linea Verde Life
13:30 - Tg1
14:00 - Linea Verde Sentieri
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:00 - A Sua immagine
16:40 - Gli imperdibili
16:45 - Tg1
17:00 - Italia - Sì!
18:45 - L'eredità' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:25 - I migliori anni
23:55 - Tg1 Sera
00:00 - Ciao maschio
01:20 - Applausi
02:25 - Rai - News24
05:45 - A Sua immagine

Rai 2
06:00 - Rai - News24
06:30 - Il confronto
07:00 - Punti di vista
07:30 - Paradise - La finestra sullo showbiz
08:50 - Il meglio di Radio2 Social Club
10:00 - Italian green
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:15 - Dreams Road
12:00 - Cook 40
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Weekend
14:00 - Storie di donne al bivio
14:50 - Mi presento ai tuoi
15:55 - Top - Tutto quanto fa tendenza
16:45 - Bellissima Italia. Generazione green
17:35 - Full contact - Notizie che colpiscono
18:30 - Gli imperdibili
18:35 - Tg2 L.I.S.
18:40 - Rai Tg Sport Sera
19:40 - The Blacklist
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - FBI 6
22:10 - FBI International 3
23:00 - Tg2 Dossier
23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana
00:30 - Tg2 Mizar
01:00 - Tg2 Cinematine
01:05 - Tg2 Achab Libri
01:10 - Tg2 Sì, viaggiare
01:20 - Tg2 Eat Parade
01:35 - Appuntamento al cinema
01:40 - Rai - News24

Rai 3
06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:15 - Mi manda Rai - Tre
10:35 - Gli imperdibili
10:40 - Tgr Amici Animali
10:55 - Tgr Bell - Italia
11:30 - Tgr Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Il Settimanale
12:55 - Tgr Petrarca
13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Tg3 Pixel
14:55 - Tg3 L.I.S.
15:00 - TV Talk
16:35 - 100 anni di notizie
17:15 - Presadiretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Chesara'...
21:45 - Le ragazze
23:55 - Tg3 Mondo
00:20 - Tg3 Agenda del Mondo
00:30 - Occhi blu
01:55 - Appuntamento al cinema
02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rai 4
06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI
06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - PRIMA DI DOMANI
07:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL
08:45 - BITTER SWEET
09:47 - POIROT E LA SALMA - 1 PARTE
10:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS
10:27 - METEO.IT
10:31 - POIROT E LA SALMA - 2 PARTE
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - SENTENZA DI MORTE - II PARTE/NOSTRI AGENTI IN LIBIA
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 XVI - FESTA DEL PAPA' - 1aTV
16:30 - DYNASTIES I - I DIARI
16:42 - COLOMBO - ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - METEO.IT
19:39 - TERRA AMARA - 27 - PARTE 2
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE - 1 PARTE
22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:07 - METEO.IT
22:11 - DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE - 2 PARTE
23:40 - CONFESSIONE REPORTER - SPECIALE UCRAINA
00:50 - KNOCKOUT - RESA DEI CONTI - 1 PARTE
01:37 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:39 - METEO.IT
01:43 - KNOCKOUT - RESA DEI CONTI - 2 PARTE
02:39 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
02:57 - FESTIVAL DI PRIMAVERA
04:29 - DESTINAZIONE SANREMO (DI D. PAOLELLA)

TG5
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:25 - DOCUMENTARIO
10:15 - SUPER PARTES
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:45 - ENDLESS LOVE - 1aTV
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
21:20 - AMICI
00:50 - SPECIALE TG5 - LE PROMESSE DELLA TERRA
01:40 - TG5 - NOTTE
02:16 - METEO.IT
02:17 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
03:04 - IL BELLO DELLE DONNE III - FEBBRAIO - II PARTE
04:25 - SOAP

TG5
06:55 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA SCALATA DEI GIGANTI ALOADI
07:20 - EVELYN E LA MAGIA DI UN SOGNO D'AMORE - RIKI CONTRO IL MOTOCICLISTA DELLA ROSA
07:48 - PAPA' GAMBALUNGA - SALLIE ACCETTA LA SFIDA
08:18 - KISS ME LICIA - LA FESTA DELL'ESTATE
08:47 - THE MIDDLE - LA FESTA DELLA MAMMA
10:03 - YOUNG SHELDON - UN CERCAPERSONE, UN CLUB E UN IRASCIBILE SACCO DI RUGHE
10:55 - DUE UOMINI E 1/2 - DACCI UN TAGLIO
12:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - DRIVE UP
14:21 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE - 1 PARTE
15:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS
15:22 - METEO.IT
15:25 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE - 2 PARTE
16:26 - WALKER - IPPOTERAPIA
17:21 - WALKER - ACQUA IN BOCCA
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - ASSASSINI PER CASO
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - PORTO FRANCO
21:20 - MADAGASCAR - 1 PARTE
22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:13 - METEO.IT
22:16 - MADAGASCAR - 2 PARTE
23:15 - RICHARD - MISSIONE AFRICA - 1 PARTE
00:20 - TGCOM24 BREAKING NEWS
00:23 - METEO.IT
00:26 - RICHARD - MISSIONE AFRICA - 2 PARTE
01:00 - A.P. BIO - LA STRADA SBAGLIATA
02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:48 - NON MI UCCIDERE
04:12 - NON HO SONNO

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Anticipato dal singolo "Novichok" è il secondo capitolo della "Trilogia del Disagio" Con "Deserti" torna Piero Pelù Il nuovo lavoro fuori dal 7 giugno

Piero Pelù dopo oltre un anno di stop forzato, è finalmente tornato alla musica e lo ha fatto annunciando l'uscita del suo nuovo album il prossimo 7 giugno che si intollererà "Deserti". "Deserti" è il secondo capitolo della "Trilogia del Disagio", lavoro iniziato a febbraio del 2020 con la pubblicazione del disco "Pugili fragili". Intanto è uscita la prima traccia del nuovo lavoro dal titolo "Novichok", che l'artista e cantante fiorentino ha deciso di condividere con i suoi fan in un luogo per lui molto importante, la cantina di via De' Bardi a Firenze dove i Litfiba sono nati musicalmente nel 1980 e mossi i primi passi. Nei giorni scorsi, infatti, Pelù ha invitato un gruppo selezionato di fan alla cantina per partecipare allo "Speakeasy da Piero" una serata pensata e voluta dal cantautore toscano per riallacciare i rapporti con le sue radici musicali ancora molto presenti in lui e nella sua musica. A via De' Bardi (dove Piero aveva cantato l'ultima volta alla fine del

1988) Pelù ha chiuso un capitolo (i Litfiba salutati per l'ultima volta a dicembre 2022 durante l'ultima data del tour di addio) per iniziare un nuovo con questo "Deserti". Musicalmente "Novichok" è molto legata alle radici litfibiane di Piero e per questo la mitica cantina di via De' Bardi a Firenze era il luogo ideale per presentarlo ai primissimi fans (come Pelù ama chiamare i suoi fan). "Ho scelto di annunciare l'uscita del nuovo album condividendo con i miei fan il nuovo singolo perché viviamo in tempi che sono costantemente avvelenati dalle fake news e dall'odio sempre più diffuso dalla rete fino alle nostre strade -ha dichiarato l'artista oggi 62enne - e "Novichok" è il veleno subdolanamente usato da Putin per uccidere i suoi oppositori e per metafora è il veleno che ogni giorno viene propinato a noi cittadini attraverso i cibi contaminati e le propagande sempre più invasive e false...". In questi giorni intanto Piero Pelù

aveva dapprima azzerato i suoi profili social e poi pubblicato un sentito e sincero messaggio per tutti i suoi fan: "Ciao a tutti, 10 mesi fa vi scrivevo che avevo subito un forte shock acustico in studio di registrazione e che ero costretto a rimandare in blocco il mio Tour... In questo periodo ho combattuto la depressione e solo grazie alla Dea musica ne sono uscito, ho tirato fuori le unghie, i denti, sputato l'anima, scritto cose nuove e urgentissime e elaborato altre idee che erano rimaste chiuse nel mio sconfinato archivio. Mentre vi sto scrivendo ho finito di produrre questo nuovo viaggio sonoro che vi raggiungerà prestissimo e in molte forme, infatti in questo lungo periodo lontano da voi ho fatto foto e video che quanto prima vi mostrerò. Ho una fottutissima voglia di tornare in mezzo a voi con queste nuove canzoni a cui sono particolarmente legato e con il tour che sarà più coinvolgente che mai. Mi siete mancati, ci vediamo presto

Ragazzacc!". Ecco il motivo di voler ripartire sia su disco che in tour il prima possibile dopo questo stop, ripartenza non solo legata alla pubblicazione di nuova musica inedita, ma anche al ritorno sul palco dopo la cancellazione del tour dello scorso anno a causa dei problemi di salute legati agli acufeni. Inoltre, il tre volte vincitore del "Premio Lunezia" negli anni duemila, che durante tutta la sua carriera è sempre stato in prima linea sostenendo battaglie sociali, politiche e ambientali, ha annunciato che per questo nuovo viaggio ha scelto di sostenere "Emergency", l'associazione fondata da Gino Strada e Teresa Sarti con cui già in passato aveva portato avanti diverse iniziative tra cui il singolo "Il mio nome è mai più" con Luciano Ligabue e Jovanotti che proprio quest'an-



no compirà 25 anni. Un tour denominato "Deserti Live Tour 2024" (partenza il 29 giugno da Spilimbergo (PN) per 10 date in via di ampliamento) che vedrà Piero Pelù, accompagnato da una band di super musicisti del calibro di Giacomo Castellano "Castillo" alla chitarra, Luca Martelli "Mitraglia" alla batteria e Max Gelsi "Sigel" al basso. "Deserti", settimo lavoro in studio da solista del

cantante fiorentino, uscirà in formato fisico in versione CD, Vinile blu trasparente e Vinile Nero 180 gr. Su Amazon saranno inoltre disponibili in esclusiva la versione CD e la versione LP trasparente autografata. Mentre sullo store del sito ufficiale di Piero si potrà acquistare la musicassetta in versione limitata e numerata (www.pieropelu.net).

D.A.

Dal 2 al 12 maggio con Maurizio Martufello, Marco Simeoli e la partecipazione straordinaria di Fanny Cadeo

Alla Sala Umberto di Roma "I due cialtroni" di Pingitore

Dal 2 al 12 maggio presso la Sala Umberto di Roma, andrà in scena "I due cialtroni" con Maurizio Martufello, Marco Simeoli e la partecipazione straordinaria di Fanny Cadeo. Scritto e diretto da Pier Francesco Pingitore, lo spettacolo è prodotto dal Centro Teatrale Meridionale e distribuito da Generazioni spettacolari. In una baita-pensione di montagna, in mezzo alla neve, si ritrovano per una breve vacanza, all'insaputa l'uno dell'altro, due attori piuttosto noti: Giorgio, grande interprete di teatro drammatico, e Oreste, attore comico, molto conosciuto al grande pubblico per i suoi spettacoli leggeri. Tra i due non corre buon sangue. Giorgio giudica Oreste un comicastrò da strapazzo, e Oreste ritiene Giorgio un pallone gonfiato, poco noto al grande pubblico. I due attori non fanno che scambiarsi battute sempre più salaci, sul comportamento e sull'attività artistica dell'uno e dell'altro. La padrona di casa deve ogni tanto intervenire a mettere pace, perché la contesa fra i due rischia talvolta di farsi troppo accesa e di trasformarsi in rissa.

Tutti e due gli attori sono nella baita ufficialmente per riposarsi, ma in realtà ciascuno di loro attende spasmodicamente una telefonata da Roma, che dovrà decidere il proprio futuro. Perciò ogni trillo di telefonino li fa scattare come molle. Per fortuna c'è sempre la padrona... Che però a un certo punto deve assentarsi per andare ad accogliere in paese nuovi ospiti in arrivo. I due restano soli. Le battute e gli screzi si moltiplicano... Improvvisamente

si sente un boato fortissimo e va via la corrente. Panico dei due. Finché non torna la luce e giunge una telefonata dalla padrona. La strada che porta alla baita è stata ostruita da una valanga di neve, caduta nel momento in cui si è sentito il boato. Né si sa quando potrà essere riaperta. L'ultima volta ci vollero tre settimane... I due sono dunque in balia delle proprie nevrosi e dei propri scatti d'ira.

Riaffiorano episodi di tanti anni prima, quando entrambi ventenni l'uno militava a sinistra e l'altro a destra. Accuse e difese sulla vita passata di ciascuno, confessioni e sotterfugi, che si protrarranno fino alla "liberazione". Che avverrà con l'intervento delle donne della vicenda: la padrona, la fidanzata di Giorgio, Alessandra, la vivandiera Deborah. Chi è quell'uomo che pur di piacere a tutti finge di essere ciò che non è? Un cialtrone! E se anziché uno, i cialtroni fossero due, per giunta attori con le loro frustrazioni bloccati in una baita di montagna, costretti alla convivenza cosa succederebbe? È quello che ha immaginato, scritto e diretto magistralmente nell'esilarante commedia "I due cialtroni" Pier Francesco Pingitore. I protagonisti, due attori, Martufello e Marco Simeoli. Pingitore con "I due cialtroni" regala al pubblico una messinscena che oltre all'ironia dai toni irriverenti a cui ha abituato le grandi platee, mette a nudo le vite di due divi non più giovani restituendo agli spettatori uno spaccato di vita moderna, dove la cialtroneria la fa da padrona e ciò che conta non è essere ma apparire a ogni costo.

Musica: torna Radio Zeta Future Hits Live, il 31 maggio al centrale del Foro Italico

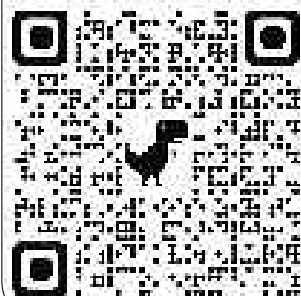
Radio Zeta Future Hits Live - il Festival della Generazione Zeta torna venerdì 31 maggio 2024 al Centrale del Foro Italico di Roma, si legge in un comunicato del gruppo. "Sono già aperte le preventivate. Dopo il trionfo delle prime due edizioni del Radio Zeta Future Hits Live, che ha prima acceso la Capitale con un'energia travolgente e si è poi esteso anche alla meravigliosa Arena di Verona, il Festival della Generazione Zeta si prepara a fare il suo grande ritorno a Roma, per inaugurare l'attesissima edizione del 2024". Quest'anno, il Radio Zeta Future Hits Live sarà presentato da Paola Di Benedetto, Luigi Santarelli e Giulia Laura Abbiati. "Volte e voci di Radio Zeta, Luigi e Giulia Laura incarnano i valori della Generazione Zeta, poiché la vivono ogni giorno, dentro e fuori la radio, e sul palco porteranno energia e freschezza". All'interno del palinsesto di Radio Zeta, Luigi Santarelli e Giulia Laura Abbiati conducono Destinazione Zeta, dalle

11:00 alle 13:00. Luigi, il sabato e la domenica, e Giulia dal lunedì al venerdì. Sul palco, dal vivo, tutti gli artisti più amati dalle nuove generazioni: Alessandra Amoroso, Alfa, Angelina Mango, Annalisa, BigMama, Capo Plaza, Clara, Fred De Palma, Gazzelle, Ghali, Il Tre, Irama, Mahmood, Maninni, Massimo Piccolo, Mr.Rain, Rhove, Ricchi e Poveri, Rose Villain, Zerb. "Per la terza edizione, Radio Zeta è già pronta a portare il pubblico nell'eccellente mondo musicale che caratterizza l'evento, offrendo un'esperienza coinvolgente che ha già conquistato migliaia di giovani. Sarà una serata piena di musica, energia e divertimento, con una line-up stellare che riunisce gli artisti più amati e seguiti dalla Generazione Zeta. Ancora una volta, il Centrale del Foro Italico sarà la cornice del festival, accogliendo voci emergenti e idoli consolidati sull'ormai iconico palco a 360 gradi". Fra le novità di quest'anno, ci sono il parterre in piedi e una pro-

duzione audio e video innovativa, dando al pubblico la possibilità di godere di un'esperienza musicale immersiva e coinvolgente. I biglietti per Radio Zeta Future Hits Live sono disponibili in prevendita su TicketOne. L'hashtag ufficiale del Radio Zeta Future Hits Live è: #radiozetaFHL24

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



MUSEI
IN COMUNE
ROMA



19-22
APRILE
2024

2777°
NATALE
DI ROMA

MOSTRE | EVENTI | VISITE GUIDATE

INFO 060608
MUSEIINCOMUNEROMA.IT
SOVRAINTENDENZAROMA.IT
CULTURE.ROMA.IT

ROMA

ROMA
MIC
CARD
SCOPRILA

Zetema